

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 1 di 8 |
| ALL N° 1 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 1

Strutture di supporto
Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.)

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 2 di 8 |
| ALL N° 1 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI

Generalità

Il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) è l'organismo che provvede all'attuazione dei servizi di assistenza e soccorso alle popolazioni colpite da incidenti rilevanti nell'ambito della provincia e che coordina tutti gli interventi prestati dagli Enti e dalle Istituzioni pubbliche e private. Raccoglie le informazioni, i dati e le richieste che pervengono dalle strutture operative, quantifica le esigenze e in relazione alle disponibilità di uomini e mezzi elabora strategie di intervento; concorda direttive ed istruzioni per il soccorso e l'assistenza.

1 Costituzione

• Il C.C.S. presieduto dal Prefetto, è composto nell'occasione dai rappresentanti dei seguenti Enti:

- Questura;
- Vigili del fuoco (V.V.F.);
- Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Amministrazione Provinciale;
- Comune di Rosignano M.mo (LI)
- Autorità Portuale
- Capitaneria di Porto di Livorno
- Azienda Sanitaria Locale n° 6 di Livorno- Servizio 118;
- Arpat (Dipartimento Provinciale di Livorno)
- Comando Brigata Paracadutisti "Folgore";
- Associazioni di volontariato (Croce Rossa - Pubblica Assistenza – Misericordia).

I suddetti componenti potranno essere integrati, modificati o ridotti secondo le necessità scaturite dalla vastità dall'evento.

2 Sede del CCS

Il C.C.S. si riunisce presso la Sala Operativa della Prefettura.

3 Organizzazione

Il CCS¹ essendo l'organo di coordinamento delle attività di protezione civile in emergenza a livello provinciale, è composto dai responsabili di tutte le strutture operative che operano sul territorio.

Il CCS individua le strategie e gli interventi per superare l'emergenza anche attraverso il COM ed organizzato secondo le **FUNZIONI DI SUPPORTO**² individuate dal metodo AGUSTUS.

¹CCS - Massimo organo di coordinamento delle attività di protezione civile in emergenza a livello provinciale, composto dai responsabili di tutte le strutture operative che operano sul territorio. I Ccs individuano le strategie e gli interventi per superare l'emergenza anche attraverso il coordinamento dei Com - Centri operativi misti. Sono organizzati in [funzioni di supporto](#) (Rif Glossario Dipartimento di protezione Civile)

² [Funzioni di supporto](#) -Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi e rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 3 di 8 |
| ALL N° 1 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Si riportano quindi di seguito le funzioni di supporto, individuate dal Metodo Augustus. Queste funzioni sono state integrate, per questa tipologia di rischio, dalla **funzione n.15** relativa alla protezione dell'ambiente e si attivano tutte o in parte in ragione della tipologia dell'evento incidentale.

| | |
|---|---|
| 1- TECNICA E DI PIANIFICAZIONE³ | Questa funzione comprende i Gruppi locali/Nazionali di ricerca ed i Servizi Tecnici nazionali e locali. Il referente sarà il rappresentante del servizio tecnico del Comune di Rosignano M.mo (LI) o del Genio Civile o del Servizio Tecnico Nazionale, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio. |
| 2- SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA | Saranno presenti irresponsabili del Servizio Sanitario locale, la ASL 118 (che coordina tutte le associazioni afferenti al servizio sanitario CRI, Misericordie, SVS ecc..), ASL Veterinaria e Servizi Sociali del Comune. In linea di massima Il referente sarà un rappresentante dell' ASL 118. |
| 3- MASS MEDIA ED INFORMAZIONE | La sala stampa dovrà essere realizzata in un locale diverso dalla Sala Operativa. Sarà cura dell' addetto stampa (previa concertazione con il Sindaco) stabilire il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti. Per quanto concerne l'informazione al pubblico sarà cura dell'addetto stampa, coordinandosi con il sindaco procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media. Scopi principali sono: <ul style="list-style-type: none"> • informare e sensibilizzare la popolazione; • far conoscere le attività; • realizzare spot, creare annunci, fare comunicati; • organizzare tavole rotonde e conferenze stampa. <u>Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il referente dell'ufficio Stampa del Comune di Rosignano Marittimo (LI) d'intesa con il Sindaco e con il Prefetto,</u> |
| 4 - VOLONTARIATO | I compiti delle Organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla specificità delle attività esplicate dalle Organizzazioni e dai mezzi a loro disposizione. Pertanto, in Sala Operativa, prenderà posto il coordinatore indicato nel piano di protezione civile che avrà il compito di mantenere i rapporti con la consulta provinciale per il volontariato. |

relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza. (Rif Glossario Dipartimento di protezione Civile)

³ Per gli eventi incidentali identificati riguardanti lo stabilimento in questione appare poco verosimile l'attivazione d da subito della funzione in questione. Si attiverà comunque, qualora per qualche ragione sia necessaria

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 4 di 8 |
| ALL N° 1 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

| | |
|--|---|
| 5- MATERIALI E MEZZI | <p>La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo.</p> <p>Questa funzione (qualora attivata per eventuali necessità contingenti) censisce i materiali ed i mezzi in dotazione alla amministrazione;_sono censimenti che debbono essere aggiornati costantemente per passare così dalla concezione del “censimento” delle risorse alla concezione di “disponibilità” delle risorse. Si tratta di avere un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio. Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell’area dell’intervento.</p> <p>Alla gestione di tale funzione concorrono i materiali e mezzi comunque disponibili.</p> <p>Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello <u>locale</u>, il coordinatore rivolgerà richiesta a livello provinciale regionale o a livello centrale.</p> <p><u>Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Sindaco o un suo delegato</u></p> |
| 6- TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA’ | <p>La funzione riguardante il trasporto è strettamente collegata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Alla movimentazione dei materiali, • al trasferimento dei mezzi, • ad ottimizzare i flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare il flusso dei soccorritori. <p>Questa funzione di supporto deve necessariamente operare a stretto contatto con il responsabile della funzione 10, “Strutture Operative”. Per quanto concerne la parte relativa all’attività di circolazione e viabilità <u>il coordinatore è normalmente il rappresentante della Questura</u> .</p> <p>Concorrono per questa attività, oltre alla Polizia Stradale, i Carabinieri ed i Vigili Urbani: i primi due per il duplice aspetto di Polizia giudiziaria e di tutori della legge e gli altri per l’indiscussa idoneità nella gestione della funzione in una emergenza a carattere locale.</p> <p><i>(Vedi l’apposito allegato recante il piano della viabilità e della circolazione stradale)</i></p> |
| 7 TELE COMUNICAZIONI | <p>Questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale delle aziende di telecomunicazioni, con il rappresentante dell’associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.</p> <p>Il responsabile di questa funzione è normalmente un esperto di telecomunicazioni.</p> <p>Nella fattispecie le trasmissioni radio saranno a cura di: Associazione Italiana Radioamatori (A.R.I.) per i collegamenti con:</p> |

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 5 di 8 |
| ALL N° 1 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Ministero dell'Interno; - Centro Operativo Misto; - S.E.R. – Servizio Emergenza Radio, per i collegamenti radio con località prestabilite. <p>Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che garantirà il collegamento con il proprio Comando, che a sua volta è inserito nel terminale del Corpo (Direzione Regionale, Colonne Mobili, distaccamenti e singoli automezzi in dotazione e sala Operativa del Ministero dell'Interno)</p> <p>Questura, che potrà utilizzare le reti radio del Dipartimento della Polizia di Stato (collegamenti con: Ministero dell'Interno, Comandi dell'Arma, elementi mobili della Polizia di Stato e dei Carabinieri);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comando Provinciale Carabinieri per il collegamento col proprio Comando; • Comando Gruppo Guardia di Finanza per il collegamento col proprio Comando; • Comando Brigata Paracadutisti Folgore per il collegamento col proprio Comando; • Corpo Forestale dello Stato per il collegamento col proprio Comando e con la Regione Toscana. <p>I collegamenti telefonici saranno assicurati dalla TELECOM che curerà i collegamenti telefonici con le strutture /Enti preposti a fronteggiare le emergenze e concederà ulteriori utenze secondo le necessità del momento.</p> |
| 8 - SERVIZI ESSENZIALI | <p>In questa funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto .(ENEL, TELECOM, GESTORE DEL SERVIZIO GAS)</p> <p>Mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative nazionali o regionali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinata dal rappresentante dell'Ente di gestione presente nella funzione.</p> |
| 9 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE⁴ | <p>L'effettuazione del censimento di danni a persone ed eventualmente anche a cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso per determinare sulla base dei risultati riassunti in schede riepilogative gli interventi d'emergenza.</p> <p>Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persone • edifici pubblici • edifici privati • impianti industriali |

⁴ *Gli eventi incidentali identificati riguardanti lo stabilimento in questione non prevedono danni di natura materiale/strutturale ad edifici e fabbricati esterni allo stabilimento. Comunque qualora dovessero verificarsi tali tipologie di danni si attiverà la funzione in questione.*

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 6 di 8 |
| ALL N° 1 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • servizi essenziali • attività produttive • opere di interesse culturale • infrastrutture pubbliche • agricoltura e zootecnia <p>Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rosignano M.mo (LI) o del Genio Civile e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.</p> <p>E' ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.</p> <p><u>Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Sindaco o un suo delegato</u></p> |
| 10 - STRUTTURE OPERATIVE S.a.R. (search and rescue-ricerca e salvataggio) | <p>Il responsabile della suddetta funzione, dovrà coordinare le varie strutture operative presenti presso il CCS e i COM:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco • Forze Armate • Forze dell'Ordine • Corpo Forestale dello Stato • Servizi Tecnici Nazionali • Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica • Croce Rossa Italiana • Strutture del Servizio sanitario nazionale • Organizzazioni di volontariato • Corpo Nazionale di soccorso alpino <p><u>Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Comandante VVF o un suo delegato</u></p> |
| 11 - ENTI LOCALI | <p>In relazione all'evento il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento. Si dovranno anche organizzare gemellaggi fra le Amministrazioni comunali colpite, le "municipalizzate" dei comuni o delle regioni che portano soccorso per il ripristino immediato dei servizi essenziali (riattivazione delle discariche, acquedotto, scuole, servizi vari etc.).</p> <p><u>Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Sindaco o un suo delegato</u></p> |
| 12 - MATERIALI PERICOLOSI | <p>Lo stoccaggio di materiali pericolosi, il censimento delle industrie soggette a notifica e a dichiarazione o altre attività pericolose che possono innescare ulteriori danni alla popolazione dopo un evento distruttivo di varia natura, saranno preventivamente censite e per ognuno studiato il potenziale pericolo che può provocare alla popolazione.</p> <p>Questa funzione è già ricompresa nel PEE che contiene tutte le</p> |

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 7 di 8 |
| ALL N° 1 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

| | |
|--|--|
| | informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza, comprese le caratteristiche delle sostanze e dei preparati potenzialmente coinvolti negli eventi incidentali. |
| 13 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE | <p>Per fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto o soggette ad altre difficoltà, si dovranno organizzare in loco delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari.</p> <p>Dovrà presiedere questa funzione un <u>funzionario dell'Ente amministrativo locale</u> in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come aree di ricovero della popolazione.</p> <p>Per quanto concerne l'aspetto alimentare si dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita.</p> <p>Si dovranno anche censire a livello nazionale e locale le varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare.</p> <p><u>Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Sindaco o un suo delegato di concerto con un referente della CRI</u></p> |
| 14 - COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI⁵ | <p>Qualora fossero per qualche ragione istituiti più Centri Operativi, il coordinatore della sala operativa (appositamente nominato) che gestisce le 14 funzioni di supporto, sarà anche responsabile di questa funzione in quanto dovrà conoscere le operatività degli altri centri operativi dislocati sul territorio, al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso razionalizzando risorse di uomini e materiali.</p> <p>Con l'attivazione delle 14 funzioni di supporto tramite i loro singoli responsabili , si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano a priori i responsabili delle singole funzioni da impiegare in emergenza e, in "tempo di pace", si garantisce il continuo aggiornamento del piano di emergenza con l'attività degli stessi responsabili.</p> <p>I responsabili delle 14 funzioni di supporto avranno, quindi, la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza. Questo consente di avere sempre nella propria sala operativa esperti che già si conoscono e lavorano per il Piano di emergenza. Ciò porterà a una maggiore efficacia operativa fra le "componenti" e le "strutture operative" (amministrazioni locali, volontariato, FF. AA, Vigili del Fuoco, etc.).</p> <p>Il responsabile della funzione 14 assumerà anche il ruolo di coordinatore della Sala Operativa.</p> |

⁵ Per gli eventi incidentali identificati riguardanti lo stabilimento in questione non si prevede l'istituzione di più centri operativi. La funzione si attiverà comunque, qualora per qualche ragione si renda necessaria l'istituzione di più centri operativi (COM)

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 8 di 8 |
| ALL N° 1 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

| | |
|--------------------------------------|--|
| 15 – PROTEZIONE DELL’AMBIENTE | <p>Tale nuova funzione di supporto, non prevista nel Metodo Augustus, è stata inserita al fine di distinguere le competenze e le attività delle ARPA o APPA, in campo ambientale, da quelle della funzione “Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria”.</p> <p>Anche il responsabile di questa funzione dovrà essere designato dall’ente di appartenenza con atto formale.</p> <p>Le attività e i compiti di questa funzione sono quelli descritti nel riepilogo delle competenze ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivanti dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall’effettuazione dei controlli; - svolgere le attività finalizzate agli accertamenti ritenuti necessari sullo stato dell’ambiente nella zona interessata dall’evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l’evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche; - acquisire le necessarie informazioni sulle sostanze coinvolte; - trasmettere direttamente all’AP le risultanze delle analisi e delle rilevazioni ambientali da divulgare al Sindaco, ai VVF e al 118; - fornire supporto nell’individuazione delle azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l’evento. <p><u>Per i danni ambientali intesi come inquinamento o degrado delle differenti matrici ambientali, il referente della funzione è il personale ARPAT presente nell’ambito del CCS</u></p> |
|--------------------------------------|--|

| | | |
|-----------------------------|---|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Annesso ALL 1 |
| | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

FUNZIONI DI SUPPORTO ATTIVABILI IN FASE DI COSTITUZIONE DEL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)

**Schede da utilizzare per l'identificazione della funzione
nel luogo in cui si costituisce il
Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)**

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N°1 TECNICA E PIANIFICAZIONE¹

¹ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** Questa funzione comprende i Gruppi locali/Nazionali di ricerca ed i Servizi Tecnici nazionali e locali.

Il referente sarà il rappresentante del servizio tecnico del comune o del Genio Civile o del Servizio Tecnico Nazionale, prescelto già in fase di pianificazione; dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione fisica del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio.

Per gli eventi incidentali identificati riguardanti lo stabilimento in questione appare poco verosimile l'attivazione d da subito della funzione in questione. Si attiverà comunque, qualora per qualche ragione sia necessaria

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di Supporto N°2 SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA²

² **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** Saranno presenti i responsabili del Servizio Sanitario locale, la ASL 118 (che coordina tutte le associazioni afferenti al servizio sanitario CRI, Misericordie, SVSecc.), ASL Veterinaria e Servizi Sociali del Comune.

In linea di massima il referente è un rappresentante dell' ASL- 118

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N°3 MASS MEDIA E INFORMAZIONE³

³ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** La sala stampa dovrà essere realizzata in un locale diverso dalla Sala Operativa.

Sarà cura dell' addetto stampa (previa concertazione con il Sindaco) stabilire il programma e le modalità degli incontri con i giornalisti.

Per quanto concerne l'informazione al pubblico sarà cura dell'addetto stampa, coordinandosi con il sindaco procedere alla divulgazione della notizia per mezzo dei mass-media.

Scopi principali sono:

- **informare e sensibilizzare la popolazione;**
- **far conoscere le attività;**
- **realizzare spot, creare annunci, fare comunicati;**
- **organizzare tavole rotonde e conferenze stampa.**

Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il referente dell'ufficio Stampa del Comune d'intesa con il Sindaco e con il Prefetto.

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N°4 VOLONTARIATO⁴

⁴ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** I compiti delle Organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla specificità delle attività esplicate dalle Organizzazioni e dai mezzi a loro disposizione.

Pertanto, in Sala Operativa, prenderà posto il **coordinatore** indicato nel piano di protezione civile che avrà il compito di mantenere i rapporti con la consulta provinciale per il volontariato.

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N°5 MATERIALI E MEZZI⁵

⁵ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** La funzione di supporto in questione è essenziale e primaria per fronteggiare una emergenza di qualunque tipo.

Questa funzione (qualora attivata per eventuali necessità contingenti) censisce i materiali ed i mezzi in dotazione alla amministrazione; sono censimenti che debbono essere aggiornati costantemente per passare così dalla concezione del “censimento” delle risorse alla concezione di “disponibilità” delle risorse. Si tratta di avere un quadro delle risorse suddivise per aree di stoccaggio.

Per ogni risorsa si deve prevedere il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell’area dell’intervento

Alla gestione di tale funzione concorrono i materiali e mezzi comunque disponibili.

Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il coordinatore rivolgerà richiesta a livello provinciale regionale o a livello centrale.

Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Sindaco o un suo delegato

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N°6 TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA'⁶

⁶Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005- La funzione riguardante il trasporto è strettamente collegata

- Alla movimentazione dei materiali,
- al trasferimento dei mezzi,
- ad ottimizzare i flussi lungo le vie di fuga ed al funzionamento dei cancelli di accesso per regolare il flusso dei soccorritori.

Questa funzione di supporto deve necessariamente operare a stretto contatto con il responsabile della funzione 10, “Strutture Operative”.

Per quanto concerne la parte relativa all’attività di circolazione e viabilità **il coordinatore è normalmente il rappresentante della Questura**.

Concorrono per questa attività, oltre alla Polizia Stradale, i Carabinieri ed i Vigili Urbani: i primi due per il duplice aspetto di Polizia giudiziaria e di tutori della legge e gli altri per l’indiscussa idoneità nella gestione della funzione in una emergenza a carattere locale.

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzioni N°7

TELECOMUNICAZIONI⁷

⁷ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** Questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale delle aziende di telecomunicazioni, con il rappresentante dell'associazione di radioamatori presente sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazione alternativa affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

Il responsabile di questa funzione è normalmente un esperto di telecomunicazioni.

Nella fattispecie le trasmissioni radio saranno a cura di:

Associazione Italiana Radioamatori (A.R.I.) per i collegamenti con:

- Ministero dell'Interno;
- Centro Operativo Misto;
- S.E.R. – Servizio Emergenza Radio, per i collegamenti radio con località prestabilite.

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che garantirà il collegamento con il proprio Comando, che a sua volta è inserito nel terminale del Corpo (Direzione Regionale, Colonne Mobili, distaccamenti e singoli automezzi in dotazione e sala Operativa del Ministero dell'Interno)

Questura, che potrà utilizzare le reti radio del Dipartimento della Polizia di Stato (collegamenti con: Ministero dell'Interno, Comandi dell'Arma, elementi mobili della Polizia di Stato e dei Carabinieri);

- **Comando Provinciale Carabinieri** per il collegamento col proprio Comando;
- **Comando Gruppo Guardia di Finanza** per il collegamento col proprio Comando;
- **Comando Brigata Paracadutisti Folgore** per il collegamento col proprio Comando;
- **Corpo Forestale dello Stato** per il collegamento col proprio Comando e con la Regione Toscana.

I collegamenti telefonici saranno assicurati dalla **TELECOM** che curerà i collegamenti telefonici con le strutture /Enti preposti a fronteggiare le emergenze e concederà ulteriori utenze secondo le necessità del momento

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione N° 8

SERVIZI ESSENZIALI⁸

⁸ Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005- In questa funzione prenderanno parte i **rappresentanti** di tutti i servizi

Essenziali erogati sul territorio coinvolto. (ENEL, TELECOM, GESTORE DEL SERVIZIO GAS)

Mediante i Compartimenti Territoriali e le corrispondenti sale operative nazionali o regionali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete.

L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque coordinata dal rappresentante dell'Ente di gestione presente nella funzione.

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N° 9

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE⁹

⁹ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** L'effettuazione del censimento di danni a persone ed eventualmente anche a cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso per determinare sulla base dei risultati riassunti in schede riepilogative gli interventi d'emergenza.

Il responsabile della suddetta funzione, al verificarsi dell'evento calamitoso, dovrà effettuare un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici
- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere di interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

Per il censimento di quanto descritto il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile e di esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.

E' ipotizzabile l'impiego di squadre miste di tecnici per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Sindaco o un suo delegato

Gli eventi incidentali identificati riguardanti lo stabilimento in questione non prevedono danni di natura materiale/strutturale ad edifici e fabbricati esterni allo stabilimento. Comunque qualora dovessero verificarsi tali tipologie di danni si attiverà la funzione in questione.

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N° 10

STRUTTURE OPERATIVE

S.a.R.¹⁰

(search and rescue- ricerca e salvataggio)

¹⁰ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** Il responsabile della suddetta funzione, dovrà coordinare le varie **strutture operative** presenti presso il CCS e i COM:

- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Forze Armate
- Forze dell'Ordine
- Corpo Forestale dello Stato
- Servizi Tecnici Nazionali
- Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica
- Croce Rossa Italiana
- Strutture del Servizio sanitario nazionale
- Organizzazioni di volontariato
- Corpo Nazionale di soccorso alpino

Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Comandante VVF o un suo delegato

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N° 11 ENTI LOCALI¹¹

¹¹ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** In relazione all'evento il responsabile della funzione dovrà essere in possesso della documentazione riguardante tutti i referenti di ciascun Ente ed Amministrazioni della zona interessata all'evento.

Si dovranno anche organizzare gemellaggi fra le Amministrazioni comunali colpite, le "municipalizzate" dei comuni o delle regioni che portano soccorso per il ripristino immediato dei **servizi essenziali** (riattivazione delle discariche, acquedotto, scuole, servizi vari etc.).

Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Sindaco o un suo delegato

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N°12 MATERIALI PERICOLOSI¹²

¹² **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** Lo stoccaggio di materiali pericolosi, il censimento delle industrie soggette a notifica e a dichiarazione o altre attività pericolose che possono innescare ulteriori danni alla popolazione dopo un evento distruttivo di varia natura, saranno preventivamente censite e per ognuno studiato il potenziale pericolo che può provocare alla popolazione.
Questa funzione è già ricompresa nel PEE che contiene tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza, comprese le caratteristiche delle sostanze e dei preparati potenzialmente coinvolti negli eventi incidentali.

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N° 13 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE¹³

¹³ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** Per fronteggiare le esigenze della popolazione che a seguito dell'evento calamitoso risultano senza tetto o soggette ad altre difficoltà, si dovranno organizzare in loco delle aree attrezzate per fornire i servizi necessari.

Dovrà presiedere questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come aree di ricovero della popolazione.

Per quanto concerne l'aspetto alimentare si dovrà garantire un costante flusso di derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita. Si dovranno anche censire a livello nazionale e locale le varie aziende di produzione e/o distribuzione alimentare.

Il linea di massima referente di questa Funzione sarà il Sindaco o un suo delegato di concerto con un referente della CRI

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N° 14 COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI¹⁴

¹⁴ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** Qualora fossero per qualche ragione istituiti più Centri Operativi, il coordinatore della sala operativa (appositamente nominato) che gestisce le **14 funzioni** di supporto, sarà anche responsabile di questa funzione in quanto dovrà conoscere le operatività degli altri centri operativi dislocati sul territorio, al fine di garantire nell'area dell'emergenza il massimo coordinamento delle operazioni di soccorso razionalizzando risorse di uomini e materiali.

Con l'attivazione delle **14 funzioni di supporto** tramite i loro singoli responsabili, si raggiungono due distinti obiettivi: si individuano a priori i responsabili delle singole funzioni da impiegare in emergenza e, in "tempo di pace", si garantisce il continuo aggiornamento del piano di emergenza con l'attività degli stessi responsabili.

I responsabili delle 14 funzioni di supporto avranno, quindi, la possibilità di tenere sempre efficiente il piano di emergenza.

Questo consente di avere sempre nella propria sala operativa esperti che già si conoscono e lavorano per il Piano di emergenza.

Ciò porterà a una maggiore efficacia operativa fra le "componenti" e le "strutture operative" (amministrazioni locali, volontariato, FF.AA.,

Vigili del Fuoco, etc.). Il responsabile della funzione 14 assumerà anche il ruolo di coordinatore della Sala Operativa.

Per gli eventi incidentali identificati riguardanti lo stabilimento in questione non si prevede l'istituzione di più centri operativi. La funzione si attiverà comunque, qualora per qualche ragione si renda necessaria l'istituzione di più centri operativi (COM)

| | | |
|-----------------------------|--|--------------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento NERI DEPOSITI COSTIERI S.p.A. Via L. Da Vinci 33 – Comune di Livorno | Annesso ALL 1 |
| ALL N° 1 | FUNZIONI DI SUPPORTO | Data 2015 |

Funzione di supporto N° 15

PROTEZIONE

DELL'AMBIENTE¹⁵

¹⁵ **Rif Linee Guida DPCM 25-02-2005-** Tale nuova funzione di supporto, non prevista nel Metodo Augustus, è stata inserita al fine di distinguere le competenze e le attività delle ARPA o APPA, in campo ambientale, da quelle della funzione "Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria".

Anche il responsabile di questa funzione dovrà essere designato dall'ente di appartenenza con atto formale.

Le attività e i compiti di questa funzione sono quelli descritti nel riepilogo delle competenze ed in particolare:

- fornire supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivanti dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli;
- svolgere le attività finalizzate agli accertamenti ritenuti necessari sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- acquisire le necessarie informazioni sulle sostanze coinvolte;
- trasmettere direttamente all'AP le risultanze delle analisi e delle
- rilevazioni ambientali da divulgare al Sindaco, ai VVF e al 118;
- fornire supporto nell'individuazione delle azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.

Per i danni ambientali intesi come inquinamento o degrado delle differenti matrici ambientali, il referente della funzione è il personale ARPAT presente nell'ambito del CCS

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 1 di 4 |
| All. 2 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO OPERATIVO MISTO (COM) Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 2

Strutture di supporto
Centro operativo Misto (C.O.M.)

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 2 di 4 |
| All. 2 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO OPERATIVO MISTO (COM) Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

IL CENTRO OPERATIVO MISTO COM

Generalità

Il **Centro Operativo Misto (C.O.M.)**, qualora se ne ritenga necessaria la costituzione verrà attivato all'emergenza su disposizioni del Prefetto medesimo, con compiti di assistenza tecnica, amministrativa e logistica.

I compiti generali e comunque fondamentali del Centro Operativo Misto, sono:

- fornire assistenza alle autorità locali, mantenendosi in permanente contatto con il C.C.S. e la sala operativa della Prefettura mediante l'uso di linee telefoniche TELECOM e/o di collegamenti alternativi;
- verificare la disponibilità di persone, mezzi e materiali per i soccorsi urgenti e per l'assistenza alla popolazione sinistrata ed inoltrare le relative richieste alla Sala Operativa della Prefettura;
- assicurare la distribuzione dei soccorsi ed ogni altro intervento assistenziale alla popolazione sinistrata;
- segnalare eventuali interruzioni stradali e gli eventuali itinerari alternativi;
- disciplinare l'attività di soccorso tecnico e ripristino dei servizi essenziali;
- provvedere al censimento della popolazione sinistrata, coadiuvando, in materia, l'attività del sindaco e dell'ufficio comunale di protezione civile;
- coordinare l'attività di assistenza in favore degli anziani, dei minori e dei portatori di Handicap;
- assicurare, d'intesa con il Sindaco interessato, la disponibilità di locali da adibire a magazzini di raccolta e smistamento di materiali e/o viveri provenienti dai Centri Assistenziali di Pronto Intervento e dai privati;
- assicurare, utilizzando personale comunale, l'istituzione di un servizio di vigilanza diurna e notturna delle predette risorse;
- affiancare l'attività del Sindaco nell'assegnazione delle unità alloggiative distribuibili (roulottes, tende, containers) che dovranno essere consegnate agli aventi diritto in uso temporaneo mediante stesura di appositi verbali;
- segnalare al C.C.S. della Prefettura la situazione dei danni subiti;
- verificare e catalogare quotidianamente la situazione delle risorse e relative esigenze;
- comunicare quotidianamente la situazione del personale impiegato nei vari settori dell'attività;
- curare l'individuazione, ove non esistente, di aree per l'atterraggio di elicotteri, la sosta di autocolonne di soccorso e la realizzazione di tendopoli, assicurando altresì attraverso l'attività degli organi competenti la predisposizione o la verifica delle necessarie opere di urbanizzazione.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 3 di 4 |
| All. 2 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO OPERATIVO MISTO (COM) Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

1. Costituzione

Il **Centro Operativo Misto**, costituito per decreto prefettizio, è diretto da un funzionario della Prefettura delegato dal Prefetto ed è composto nell'occasione dai rappresentanti dei seguenti Enti.

I componenti del COM possono venire integrati, modificati, ridotti a seconda delle necessità scaturite dalla natura e estensione dell'evento evento incidentale.

- Questura;
- Vigili del fuoco (V.V.F.);
- Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Amministrazione Provinciale;
- Comune di Rosignano M.mo (LI)
- Capitaneria di Porto di Livorno
- Autorità Portuale
- Azienda Sanitaria Locale n° 6 di Livorno- Servizio 118;
- Arpat (Dipartimento Provinciale di Livorno)
- Comando Brigata Paracadutisti "Folgore";
- Associazioni di volontariato (Croce Rossa - Pubblica Assistenza – Misericordia).

2. Ubicazione

Il Centro Operativo Misto si riunisce in un luogo appositamente predisposto e attrezzato messo a disposizione dal Comune.

3. Organizzazione

Anche il COM è organizzato come il CCS secondo le **FUNZIONI DI SUPPORTO**¹ individuate dal metodo **AGUSTUS** di seguito elencate :

- 1- TECNICA E DI PIANIFICAZIONE
- 2- SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA
- 3- MASS MEDIA ED INFORMAZIONE
- 4- VOLONTARIATO
- 5- MATERIALI E MEZZI
- 6- TRASPORTO, CIRCOLAZIONE E VIABILITA'
- 7- TELE COMUNICAZIONI
- 8- SERVIZI ESSENZIALI
- 9- CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE
- 10- STRUTTURE OPERATIVE S.a.R. (search and rescue- ricerca e salvataggio)

¹ [Funzioni di supporto](#) -Costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi e rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti in base alla pianificazione di emergenza. (Rif Glossario Dipartimento di protezione Civile)

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 4 di 4 |
| All. 2 | STRUTTURE DI SUPPORTO IL CENTRO OPERATIVO MISTO (COM) Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

11- ENTI LOCALI

12- MATERIALI PERICOLOSI

13- ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

14- COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI²

15- PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Le sopraindicate funzioni si attiveranno in ragione delle contingenti esigenze

4. Collegamenti

Per fornire tutte le possibili informazioni ed ogni forma di collaborazione, potrà essere installato un collegamento telefonico, punto a punto con la Sala Operativa della Prefettura.

Vengono, inoltre, attivate le seguenti trasmissioni radio:

- Associazione Italiana Radioamatori (A.R.I.) per il collegamento con la Sala Operativa della Prefettura.
- Servizio Emergenza Radio (F.I.R.-S.E.R.) per eventuali collegamenti fra il Comune e la zona dell'incidente.

² Per gli eventi incidentali identificati riguardanti lo stabilimento in questione non si prevede l'istituzione di più centri operativi. La funzione si attiverà comunque, qualora per qualche ragione si renda necessaria l'istituzione di più centri operativi (COM)

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave, 6 - ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 1 di 2 |
| ALL N° 3 | STRUTTURE DI SUPPORTO: POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.) | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 3

Strutture di supporto
POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.)

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave, 6 - ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 2 di 2 |
| ALL N° 3 | STRUTTURE DI SUPPORTO: POSTO DI COMANDO AVANZATO (P.C.A.) | Data Agg 2015 |

Generalità

Il posto di comando avanzato (PCA) è una struttura di coordinamento che ha il compito di garantire un rapido collegamento tra le forze in campo al fine di supportare le operazioni di soccorso sia in termini di assistenza alla popolazione nella fase acuta dell'emergenza che di scambi d'informazioni con le strutture istituzionali di coordinamento e decisione.

1. Costituzione

Nel PCA saranno presenti i rappresentanti degli Enti preposti al coordinamento delle operazioni di emergenza:

- Comandante Provinciale VV:F o suo Delegato
- Rappresentanti Forze dell'Ordine (Polizia , Carabinieri, Guardia di Finanza)
- Comandante della Polizia Municipale o suo delegato
- Rappresentante della Protezione civile del Comune di Rosignano M.mo
- Rappresentante ARPAT
- Rappresentante ASL e 118
- Rappresentanti Volontari di Protezione Civile.

Il Prefetto o suo delegato potrà disporre dal PCA l'attuazione dei provvedimenti necessari a mitigare le conseguenze, avvalendosi delle indicazioni dei referenti tecnici preposti al soccorso.

2. Compiti

Nel PCA, appena costituito, si raccolgono le informazioni principali i dati sulla situazione e le richieste che pervengono dalle strutture operative, si quantificano le esigenze e in relazione alle disponibilità di uomini e mezzi si elaborano strategie di intervento; si concordano direttive ed istruzioni per il soccorso e l'assistenza.

Potrà essere istituito ad adeguata distanza dallo stabilimento in questione, (in una area tra quelle preliminarmente individuate) al fine di dirigere adeguatamente le operazioni di soccorso.

Nell'area destinata a Posto di Comando, si concentreranno:

- tutti i mezzi operativi dei vigili del fuoco
- le ambulanze del 118
- tutte le risorse necessarie a fronteggiare l'emergenza.

Nel P.C.A. si terranno i brifings operativi e le strutture sanitarie si organizzeranno per l'eventuale triage medico.

Inoltre nel PCA si effettueranno le eventuali elaborazioni dei dati meteo e di quelli relativi all'evoluzione del fenomeno e si seguirà l'andamento delle operazioni di soccorso, in costante contatto con la sala operativa della Prefettura e con il CCS

Il coordinamento delle operazioni di soccorso è affidato al DIRETTORE D'INTERVENTO nella persona del COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO.

3. Possibili aree dove costituire il posto di comando avanzato.

Il PCA sarà istituito presso uno dei seguenti luoghi indicati in ordine di priorità

1. Centro della nautica - Via Aurelia

Sono inoltre previste altre due posizioni per il PCA da utilizzare qualora ve ne fosse la necessità:

2. Campo sportivo via del mare

3. Parcheggio pietra bianca.

Le aree preliminarmente individuate ove istituire un possibile Posto di Comando Avanzato sono riportate nella planimetria della viabilità, nell'allegato " **CARTOGRAFIA** ".

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 1 di 5 |
| ALL N° 4 | PREFETTURA –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 4

Strutture di supporto
Prefettura
Compiti e funzioni specifiche

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento “INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.” Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 2 di 5 |
| ALL N° 4 | PREFETTURA –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Generalità

Il DPCM del 25 febb. 2005 recante “ Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna di cui all’art 20, comma 4, del D. Lgs 334/99 “ specifica che il Prefetto in caso di evento incidentale:

- Coordina l’attuazione del PEE in relazione ai diversi “ LIVELLI DI ALLERTA “;
- Acquisisce dal gestore e dagli altri soggetti preposti a fronteggiare la situazione incidentale, ogni utile informazione in merito all’evento in corso;
- Informa gli Organi Centrali (il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio, il Ministero dell’Interno e i Prefetti e i Sindaci dei Comuni limitrofi;
- Acquisisce i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio, dei centri regionali funzionali laddove operativi e del Dipartimento della Protezione Civile;
- Assicura l’attivazione dei sistemi di allarme per le comunicazioni alla popolazione e ai soccorritori;
- Dispone che gli organi preposti (Forze dell’ordine) effettuino la perimetrazione delle aree che hanno subito l’impatto dell’evento incidentale;
- Valuta e decide con il Sindaco le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico scientifici forniti dagli organi competenti;
- Sentito il Sindaco interessato e gli organi competenti, dirama comunicati stampa/ radio, accerta che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
- Valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- Valuta costantemente con il Sindaco , sentiti gli organi competenti, l’opportunità di revocare lo STATO DI EMERGENZA e dichiara il CESSATO ALLARME;
- Richiede che siano avviati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell’ambiente;

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 3 di 5 |
| ALL N° 4 | PREFETTURA –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

1. Compiti e funzioni specifiche nelle diverse fasi di allerta

In caso d'incidente rilevante all'interno dello stabilimento **INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.** di Rosignano Marittimo (LI), la Prefettura di Livorno provvede all'attuazione degli adempimenti di propria e specifica competenza, in relazione ai diversi livelli di allerta, al fine di mitigare le conseguenze prodotte dall'evento incidentale.

In generale provvede a :

- Istituire il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)
- Convocare il personale reperibile della Prefettura
- Attivare la Sala Operativa di Protezione Civile presso la locale Prefettura con l'utilizzazione sia delle linee telefoniche aggiuntive che di tutti i mezzi radio attivati dai responsabili dei soggetti che hanno già installato le predisposizioni
- Avvertire telefonicamente ed eventualmente appena possibile anche via e-mail o via fax utilizzando i moduli riportati nell'apposito **ALL. N° 18** :
 - la Presidenza Consiglio dei Ministri:
 - Dipartimento Protezione Civile;
 - il Ministero dell'Interno:
 - Gabinetto;
 - Dipartimento P.S;
 - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile;
 - il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
 - il Presidente della Regione Toscana.

In ciascuna fase di allertamento, il centralinista della Prefettura, ricevuta notizia di un qualsiasi evento incidentale, informa immediatamente il Funzionario reperibile, il Dirigente cui sono delegate le funzioni di Protezione civile, il Capo di Gabinetto della Prefettura per gli adempimenti e le valutazioni di competenza in relazione agli " STATI DI ALLERTA " previsti nel presente PEE.

1.1 Compiti e funzioni specifiche nello stato di ATTENZIONE

Nell'ipotesi di evento di "**I LIVELLO** " la Prefettura a seguito delle informazioni assunte dalla Direzione dello stabilimento, VVF o da altri enti istituzionali (Es. Comune Polizia di stato, Carabinieri) provvede attraverso il funzionario di servizio il Dirigente cui sono delegate le funzioni di Protezione civile o il Capo di Gabinetto) a monitorare la situazione e qualora ritenuto opportuno provvede ad allertare gli Enti componenti il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) per l'eventuale passaggio alla fase di preallarme.

Lo " STATO DI ATTENZIONE " comporta, sia per il personale addetto alla Protezione Civile che per i funzionari responsabili delle Amministrazioni od Enti eventualmente allertati, la pronta reperibilità e la disponibilità per la possibile istituzione del CCS.

1.2) Compiti e funzioni specifiche nello stato di PREALLARME

Nell'ipotesi di evento di "**II LIVELLO** " Il Funzionario di servizio della Prefettura informa con immediatezza il Prefetto (o in sua assenza il Vicario) il Dirigente cui sono delegate le funzioni di Protezione Civile ed il Capo di Gabinetto.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 4 di 5 |
| ALL N° 4 | PREFETTURA –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

1.2.1. Informazione agli Enti Istituzionali

La Prefettura a seguito delle informazioni assunte dalla Direzione dello stabilimento, VVF o da altri enti istituzionali (Es. Comune, Vigili del Fuoco Polizia di stato, Carabinieri) provvede quindi attraverso il funzionario di servizio il Dirigente cui sono delegate le funzioni di Protezione civile o il Capo di Gabinetto) ad

▪ Informare telefonicamente ed eventualmente appena possibile anche via e-mail o via fax utilizzando i moduli riportati in **ALL. N° 18** :

- la Presidenza Consiglio dei Ministri:
 - Dipartimento Protezione Civile;
- il Ministero dell'Interno:
 - Gabinetto;
 - Dipartimento P.S;
 - Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa civile;
- il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- il Presidente della Regione Toscana;

1.2.2. Convocazione del Centro Coordinamento soccorsi

La Prefettura sulla base delle notizie assunte provvede a far diramare lo “ **STATO DI PREALLARME** ” agli Enti costituenti il C.C.S. (**Vedi Modello ALL. N° 18.**) ed a convocare i rappresentanti degli Enti presso la Sala Operativa della Prefettura per la costituzione del CCS .

Presso la Prefettura viene quindi immediatamente attivata la Sala Operativa di Protezione Civile con l'utilizzazione sia delle linee telefoniche aggiuntive che di tutti i mezzi radio attivati dai responsabili degli organismi che hanno già installato le predisposizioni.

Lo “ STATO DI PREALLARME ” viene mantenuto fino a **cessato “ STATO DI PREALLARME ”** dichiarato con apposito messaggio (**Vedi Modello ALL. N° 18.**)

1.2.3. Informazione ed aggiornamenti della situazione agli Enti istituzionali

Delle caratteristiche dell'evento e degli interventi effettuati viene data informazione mediante apposito fax/e-mail (**Vedi Modello ALL. N° 18.**) e con successivi aggiornamenti ai seguenti Enti, utilizzando il messaggio(**Vedi Modello ALL. N° 18.**) :

- Presidenza Consiglio dei ministri Dipartimento Protezione Civile ROMA
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (Centro Operativo) ROMA
- Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio ROMA
- Presidente Giunta Regionale Toscana FIRENZE

In tale fase possono essere diramati messaggi audio alla popolazione così come riportati nell'apposito **ALL. 18.**

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento “INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.” Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 5 di 5 |
| ALL N° 4 | PREFETTURA –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

1.3) **Compiti e funzioni specifiche nello stato di ALLARME- EMERGENZA ESTERNA**

Nell'ipotesi di evento di **III LIVELLO**, oppure quando l'evento per il quale si era disposto il preallarme abbia assunto proporzioni tali da non poter essere agevolmente fronteggiato se non con mezzi e poteri straordinari, il Prefetto dispone che venga comunicato lo stato di “**ALLARME-EMERGENZA**” con apposito messaggio.

La Prefettura tramite il Funzionario di servizio/Capo di gabinetto/ Vicario dispone:

– la convocazione immediata dei componenti del Centro Coordinamento Soccorsi qualora l'emergenza è improvvisa e senza passaggio dallo stato di preallarme (**Vedi Modello ALL. N° 18.**)

– la convocazione immediata del personale dell'ufficio di Protezione Civile della Prefettura.

Sulla base delle informazioni ricevute circa la natura e le caratteristiche dell'evento, il Prefetto dispone che ne venga data immediata notizia, utilizzando apposito messaggio(**Vedi Modello ALL. N° 18.**)

Il messaggio viene aggiornato con la frequenza resa necessaria dalla situazione e comprende sempre i dati del precedente (**Vedi Modello ALL. N° 18.**) .

Lo “ stato di allarme – emergenza esterna ” viene mantenuto fino a **cessato “ STATO DI ALLARME – EMERGENZA ESTERNA”** dichiarata con apposito messaggio(**Vedi Modello ALL. N° 18.**)

In tale fase possono essere diramati messaggi audio alla popolazione così come riportati in **ALL 18**

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave, 6 - ROSIGNANO M.mo (LI) | Pag 1 di 2 |
| ALL N° 5 | STABILIMENTO –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 5

Stabilimento Compiti e funzioni specifiche

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave, 6 - ROSIGNANO M.mo (LI) | Pag 2 di 2 |
| ALL N° 5 | STABILIMENTO –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Generalità

Il DPCM del 25 febb. 2005 recante “ Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna di cui all’art 20, comma 4, del D. Lgs 334/99 “ specifica che il gestore in caso di evento incidentale, provvede a

- Attivare il PEI
- Informare il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente della amministrazione provinciale.
- Aggiornare le informazioni comunicando direttamente con l’autorità preposta (Prefetto .
- Seguire costantemente l’evoluzione dell’evento incidentale

Di seguito si riportano per semplicità solo l’indice delle procedure predisposte per le emergenze principali ¹⁻

- 1. CONSEGNE EMERGENZA PONTILE SOLVADA**
- 2. CONSEGNE EMERGENZA STOCCAGGIO (etilene)**
- 3. CONSEGNE EMERGENZA - IMPIANTO PE**

¹ N.B. Il Gestore è tenuto ad uniformare il proprio piano di emergenza interno con quello di emergenza esterno al fine di assicurare il coordinamento delle azioni e delle procedure previste nei due documenti.

PO UP SE 09 A/020

Data: 04/08/2014

Edizione n. 4

ISTRUZIONE

CONSEGNE EMERGENZA PONTILE SOLVADA

Distribuzione:

- Archivio Building
- Archivio in sala Controllo Stoccaggio

| REDATTORE | | |
|-----------------------|-----------------|-------|
| FUNZIONE | SIGLA PERSONALE | FIRMA |
| Capo Turno Stoccaggio | RRa | |
| Capo Turno Stoccaggio | LNe | |

| VERIFICATORI | | |
|---|-----------------|-------|
| FUNZIONE | SIGLA PERSONALE | FIRMA |
| Responsabile Sicurezza Tecnica | MBi | |
| Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione | DMa | |

| CONVALIDATORE | | |
|---------------|-----------------|-------|
| FUNZIONE | SIGLA PERSONALE | FIRMA |
| Direttore | MPn | |

Commento sulle ultime modifiche di redazione.

Ingloba ed elimina la POUPVA09A/006; Revisione generale

Data di distribuzione: 14/08/2014

INDICE

| | | |
|------------|---|-----------|
| 1. | SCOPO, OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE | 3 |
| 2. | DEFINIZIONI, ACRONIMI E FUNZIONI AZIENDALI CITATE | 3 |
| 3. | DOCUMENTI DI RIFERIMENTO | 3 |
| 4. | MODALITA' OPERATIVE | 3 |
| 4.1 | Generalità | 3 |
| 4.2 | Numeri di telefono di interesse generale | 4 |
| 4.3 | Responsabilità | 4 |
| 4.4 | Indicazioni della direzione del vento | 6 |
| 4.5 | Evacuazione | 7 |
| 4.6 | Punti di raccolta del personale | 7 |
| 4.7 | Percorsi per accedere al pontile SOLVADA | 8 |
| 4.8 | Grado di allarme | 8 |
| 4.9 | Cronologia delle operazioni | 9 |
| 5. | ASPETTI SHE (non contemplati nei precedenti paragrafi) | 11 |
| | Allegati del documento | 11 |

1. SCOPO, OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione ha lo scopo di definire l'organizzazione e le responsabilità per la corretta gestione di un'emergenza al Pontile Solvada.

2. DEFINIZIONI, ACRONIMI E FUNZIONI AZIENDALI CITATE

Definizioni

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

Acronimi

| | |
|----|------------|
| CT | Capo Turno |
|----|------------|

Funzioni aziendali citate (abbreviazioni ufficiali da organigramma)

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

N.A.

4. MODALITA' OPERATIVE

4.1 Generalità

Le seguenti consegne specifiche sono valide:

- nel caso di fuoriuscita di etilene (allo stato gassoso o liquido)
- nel caso di esplosione di miscele gassose con conseguente e contemporaneo incendio.

Al seguito del verificarsi di una delle situazioni sopra indicate sono diramati i seguenti allarmi:

- allarme acustico bitonale;
- messaggio tramite interfono, per precisare le caratteristiche della fuga: gravità, fluido, luogo, ecc.; con l'avviso al personale per l'evacuazione della zona, dirigendosi verso un opportuno punto di raccolta; istruzioni a cui le persone presenti sull'impianto dovranno strettamente attenersi;
- avviso al Centro Allarme;
- avviso al Funzionario di Guardia;
- avviso alla gerarchia di reparto;
- avviso diretto, se necessario, a reparti e fabbricazioni di stabilimenti vicini e/o coinvolti.
- evacuazione, subito dopo l'allarme acustico, di tutto il personale che non deve compiere manovre per limitare le conseguenze dell'incidente.

I responsabili di questo personale dovranno controllare che tutti si siano radunati nelle zone previste.

CONSEGNE EMERGENZA PONTILE SOLVADA

I conducenti di mezzi di trasporto (auto, camion, autogrù, ecc.), anche se il mezzo è provvisto di rompifiamma, devono spengere il motore e allontanarsi a piedi, non appena avvertono l'allarme.

Le operazioni di carico e scarico devono essere arrestate.

Tutte le macchine operatrici elettriche o a scoppio devono essere fermate.

N.B :

TUTTO IL PERSONALE OPERANTE SULL' IMPIANTO DEVE MANTENERSI CONTINUAMENTE INFORMATO SULLA DIREZIONE DEL VENTO: OSSERVARE LE MANICHE A VENTO O SIMILI (o eventualmente il fumo dell'incendio in atto);

4.2 Numeri di telefono di interesse generale

NUMERI DI EMERGENZA

da eseguire con linea telefonica Solvay:

| | |
|-----------------------|----------------------------------|
| CENTRO ALLARME SOLVAY | FOLLOW ME SOLVAY (se necessario) |
| 1444 | 1444 |

da eseguire con linea telefonica Ineos:

| | |
|-----------|------------------------|
| AMBULANZA | FUNZIONARIO DI GUARDIA |
| 0-118 | 346-2159884 |

4.3 Responsabilità

Le analisi riportate in questo documento, tengono conto esclusivamente del personale minimo presente durante il turno di lavoro nel reparto Stoccaggio Etilene, non prendendo in considerazione quindi, dal punto di vista operativo, il personale giornaliero presente nel reparto.

- a) 1 Capo Turno
- b) 1 Conduttore di Sala controllo
- c) 1 Conduttore esterno
- d) 1 Operatore pontile (se presente)

Quindi in caso di accadimento di un sinistro che contempa lo scatto dei piani di emergenza del reparto, avremmo uno schieramento di forze di questo tipo con le competenze (in breve) sotto riportate:

- CAPO TURNO

Ha la responsabilità delle manovre da eseguire per il superamento dell'emergenza. Dirige e sovrintende il lavoro della squadra di emergenza. Mantiene i contatti con la gerarchia di stabilimento. E' responsabile, dei lanci degli allarmi e della modifica della gravità degli stessi. In caso di necessità, in accordo con il Funzionario di Guardia, richiede l'intervento della struttura pubblica (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ecc.). Sostituisce l'OPERATORE PONTILE nel caso non sia presente in assenza navi.

- CONDUTTORE DI SALA CONTROLLO

Avvisa il capo turno, se non fosse già informato.
Prowede ad applicare e far applicare le disposizioni del Capo Turno.
Esegue le manovre idonee per il superamento dell'emergenza, dirigendo il personale.
E' il responsabile del lancio dell'allarme per l'evacuazione dell'impianto che azionerà solo su espresso ordine del Capo Turno.
E' responsabile della divulgazione dell'informazione dell'evento, alle funzioni aziendali interessate.
Potrà sostituire il CT nella funzione di coordinatore dell'emergenza solo nel caso che questi non sia reperibile in tempi brevi.

- CONDUTTORE ESTERNO

Agli ordini del conduttore di sala controllo ed eventualmente direttamente del Capo Turno, esegue le manovre eventualmente necessarie durante l'emergenza.

- OPERATORE PONTILE QUANDO PRESENTE NAVE ORMEGGIATA

È responsabile dell'interdizione all'accesso ai non addetti all'emergenza, tramite l'accensione dei semafori rossi montati alla radice del pontile.
Esegue le eventuali manovre indicate dal Capo Turno (in caso di incendio, apre acqua antincendio per raffreddare le strutture interessate dal fuoco e/o mettere in funzione i monitors a schiumogeno).

- OPERATORE PONTILE (SE PRESENTE) IN ASSENZA DELLA NAVE ORMEGGIATA

Esegue le eventuali manovre indicate dal Capo Turno.

- PERSONALE TURNISTA DI RISERVA

All'atto della ricezione dell'allarme si mettono a disposizione del Capo Turno per collaborare alle manovre di pronto intervento secondo le competenze della propria funzione

ALTRO PERSONALE EVENTUALMENTE PRESENTE O CHIAMATO PER L'EMERGENZA:

- SQUADRA D'EMERGENZA SOLVAY

Si mette a disposizione del Capo Turno per minimizzare le conseguenze dell'incidente.

Consegna una radio portatile, con la frequenza d'emergenza del centro allarme Solvay, per facilitare i contatti diretti con il Centro Operativo Solvay ed INEOS

○ DIRETTORE DI STABILIMENTO, RSPP O FUNZIONARIO DI GUARDIA

Sono le uniche funzioni autorizzate a fornire informazioni richieste dalle autorità, ad esclusione delle attività finalizzate alla cessazione dell'emergenza da parte del Capo Turno.

Il Funzionario di Guardia è responsabile della comunicazione con le autorità secondo la "Gestione operativa delle emergenze per i Funzionari di Guardia" (vedere [PO P 21P](#)) e collabora con il Capo Turno per il superamento dell'emergenza.

Per questa attività dispone di un cellulare con numero dedicato alle emergenze e una radio, con le frequenze di tutti gli impianti e del centro operativo Solvay.

○ PERSONALE GIORNALIERO

All'atto della ricezione dell'allarme, senza attendere ulteriori conferme, raggiungono il punto di raduno previsto.

○ RESPONSABILI DELLE DITTE APPALTATRICI

Ai soli effetti delle presenti consegne, ciascuna ditta dovrà nominare un responsabile fra il personale di volta in volta presente.

Detto responsabile, in caso d'allarme, verificherà che tutto il personale della sua ditta si rechi nei punti di raccolta previsti dai programmi NORD o SUD.

Nell'eventualità che manchi del personale presso i punti di raccolta, deve essere informato il prima possibile il CT, anche mediante altro personale della nostra società. Questo per un'eventuale ricerca nel luogo dell'incidente.

4.4 Indicazioni della direzione del vento

Sul pontile, sono installate delle maniche a vento.

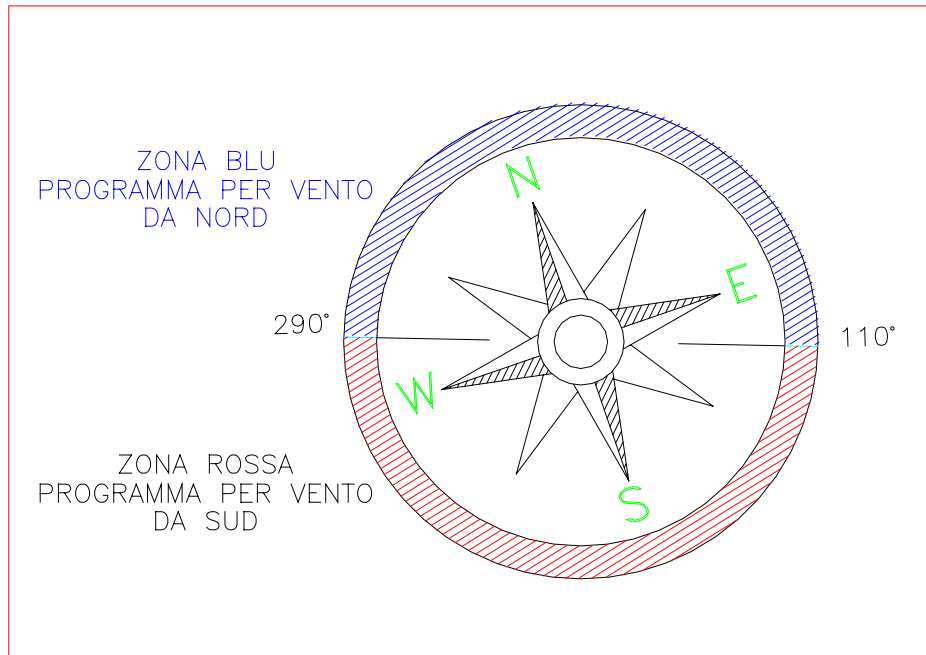
In sala controllo stoccaggio è installato uno strumento che indica la direzione del vento.

Inoltre il programma da adottare è letto direttamente sugli indicatori di direzione e velocità del vento.

Su questo indicatore se l'indice della direzione del vento è:

- nella zona colorata in blu: Programma NORD
- nella zona colorata in rosso: Programma SUD

N.B.: questi apparecchi indicano la direzione da cui proviene il vento



Il CT, a seconda delle situazioni che si presentano, può di sua iniziativa cambiare il tipo di programma da applicare.

4.5 Evacuazione

Il personale non impegnato nelle operazioni di emergenza, non appena udito l'avviso deve cessare il lavoro e abbandonare l'impianto come segue:

- spingere immediatamente i motori dei mezzi di trasporto e delle attrezzature, lasciando tutto sul posto;
- controllare la direzione del vento, osservando la manica a vento o equivalenti: scarichi di vapore, fumane torri refrigeranti, ecc.
- dirigersi verso il punto di raccolta del personale.
- non usare mezzi di trasporto a motore né per abbandonare né per allontanarsi dall'impianto.

4.6 Punti di raccolta del personale

Per ogni tipo di programma radunarsi presso la palazzina Uffici del Pontile Vittorio Veneto.

Se la localizzazione dell'incidente impedisse il transito sul pontile verso gli uffici, radunarsi nella cabina della piattaforma di attracco.

La posizione dei punti di raccolta deve essere conosciuta dalle persone che si trovano nelle zone dell'impianto. Queste persone devono dirigersi verso il punto di raccolta appropriato secondo la norma d'evacuazione.

La posizione dei punti di raccolta è indicata nella planimetria dell'Allegato 1.

4.7 Percorsi per accedere al pontile SOLVADA

Programma Nord

Vento spirante da Nord, Nord-Ovest, Nord-Est.
Ingresso porto di Vada dal cancello "ex Montubi".
Vedere Allegato 1.

Programma Sud

Vento spirante da Sud, Sud-Ovest, Sud-Est o in assenza di vento.
Ingresso porto di Vada dal cancello principale.
Vedere Allegato 1.

La posizione dei percorsi d'accesso, è indicata nella planimetria dell'Allegato 1.

4.8 Grado di allarme

È compito del Capo Turno precisare il grado di allarme (Leggero - Medio - Grave).

Ogni variazione di grado d'allarme e il cessato allarme saranno trasmessi dal CT al Centro Allarme Solvay e al Funzionario di Guardia.

- Allarme Leggero: incidente di lieve entità senza rischio per l'esterno e per gli altri servizi di stabilimento, ma che potrebbe non essere risolto con i soli mezzi in dotazione al reparto. Un allarme leggero, per l'evolversi della situazione di rischio si potrebbe trasformare in Allarme Medio o Grave.
- Allarme medio: incidente di media entità, che può essere percepito (odore, fumo, ecc.) all'esterno del parco industriale che non può essere risolto con i soli mezzi di reparto e che rischia di coinvolgere anche altri settori dell'impianto. Un allarme Medio, per l'evolversi della situazione di rischio si potrebbe trasformare in Allarme Grave.
- Allarme Grave: incidente di grave entità, che può essere "pericoloso" all'esterno del parco industriale o/e nelle altre zone dello stabilimento.

L'Allarme Medio e Grave comportano:

- intervento della Squadra d'Emergenza,
- coinvolgimento delle Autorità secondo le procedure previste nel Piano di Protezione Civile.

4.9 Cronologia delle operazioni

Il comportamento sull'impianto è praticamente lo stesso nelle varie situazioni di allarme. Si ricorda che la definizione del grado di allarme è compito del Capo Turno.

ALLARME

Chi nota la fuga deve segnalare alla Sala Controllo del settore, normalmente tramite interfono, con voce chiara e ripetendo fino a che non si ha conferma della completa comprensione:

- IL PROPRIO COGNOME E NOME
- NATURA DEL PRODOTTO SFUGGITO (quando possibile)
- LUOGO DELLA FUGA DEL PRODOTTO (quando possibile)

Qualora non sia possibile comunicare con la sala controllo del settore, la segnalazione dovrà essere fatta a un dipendente della nostra società o direttamente al Centro Allarme Solvay.

CONDUTTORE DI SALA CONTROLLO

Ricevuto l'allarme avvisa il Capo Turno.

CAPO TURNO

Ricevuto l'allarme controlla il tipo di fuoriuscita di prodotto pericoloso, possibilmente sul posto, munito di radio e dei mezzi di protezione opportuni, e :

- stabilisce il tipo di ALLARME: LEGGERO, MEDIO o GRAVE;
- stabilisce, in funzione della direzione del vento, il programma NORD O SUD;
- decide la manovra da fare per contenere il pericolo.

CONDUTTORE DI SALA CONTROLLO

- se riceve il lancio di una tipologia di allarme, aziona l'allarme acustico indicando il punto di raccolta del personale;
- trasmettere l'eventuale ALLARME al Centro Allarme Solvay, specificando:
 - il tipo d'allarme: LEGGERO, MEDIO o GRAVE
 - la natura del prodotto (se possibile)
 - la zona dell'incidente (quadretto)
 - il programma: NORD, SUD
 - il luogo di raduno per la Squadra d'Emergenza Solvay
 - il proprio nome e cognome
- avverte tramite telefono le società vicine, in particolare il pontile Vittorio Veneto con il numero 0586-788263 componibile da tutti i telefoni o con il telefono Solvay 1487.
- avvisa il Funzionario di Guardia tramite cellulare dedicato alle emergenze

- se necessario chiede l'intervento dell'ambulanza, avvisando il centro allarme della necessità di aprire i cancelli del porto.
- esegue manovre d'impianto in accordo con il Capo Turno.

CAPO TURNO

- in collaborazione con il proprio personale mette, se necessario, in sicurezza l'impianto
- dirige le operazioni di primo intervento, con personale di turno, per minimizzare le conseguenze dell'incidente
- coordina successivamente le operazioni con la squadra d'emergenza Solvay per la completa eliminazione della fuga gas o dell'incendio.
- mantiene i contatti con il Centro Operativo Solvay e Funzionario di Guardia e comunica, o fa comunicare, ogni variazione del tipo e del grado d'allarme che la situazione richiede.

CONDUTTORE ESTERNO

- agli ordini del conduttore di sala controllo ed eventualmente direttamente del Capo Turno, esegue le manovre eventualmente necessarie durante l'emergenza.

OPERATORE PONTILE QUANDO PRESENTE NAVE ORMEGGIATA

- preme il pulsante d'Emergenza presente alla piattaforma di attracco o alla piattaforma di servizio (questi pulsanti sono segnalati con cartello sul posto). Questa azione provoca l'accensione dei semafori rossi che interdicono l'accesso sul pontile.
- avvisa la sala controllo stoccaggio
- interrompe lo scarico della nave eventualmente presente avvisando il personale di bordo.
- riceve istruzioni dettagliate ed esegue le eventuali manovre indicate dal Capo Turno (in caso di incendio, apre acqua antincendio per raffreddare le strutture interessate dal fuoco e/o mettere in funzione i monitors a schiumogeno. I comandi delle valvole antincendio si trovano nella cabina di attracco, nella cabina di servizio e nella cabina alla radice del pontile).

OPERATORE PONTILE (SE PRESENTE) IN ASSENZA DELLA NAVE ORMEGGIATA

- riceve istruzioni dettagliate ed esegue le eventuali manovre indicate dal Capo Turno (in caso di incendio, apre acqua antincendio per raffreddare le strutture interessate dal fuoco e/o mettere in funzione i monitors a schiumogeno. I comandi delle valvole antincendio si trovano nella cabina di attracco, nella cabina di servizio e nella cabina alla radice del pontile).

FUNZIONARIO DI GUARDIA IN SERVIZIO

- collabora con il Capo Turno affinché tutte le operazioni in corso portino ad una definitiva eliminazione dell'incidente.
- collabora con il centro operativo Solvay

- avvisa o fa avvisare gli altri colleghi che possono essere d'aiuto durante l'emergenza
- in caso di allarme medio o grave, attua la procedura prevista nella "Gestione operativa delle emergenze per i Funzionari di Guardia" (vedere PO P 21 P) del piano di protezione civile

PERSONALE DI TURNO DI RISERVA

Si mettono a disposizione del Capo Turno e muniti dei mezzi di protezione partecipano alle manovre di pronto intervento.

CESSATO ALLARME

CAPO TURNO E FUNZIONARIO DI GUARDIA INEOS

Verificano lo stato del luogo sede dell'incidente e valutano se ci sono le condizioni per comunicare il cessato allarme.

Se l'esito è positivo, il CT, comunica al conduttore di sala controllo, il termine dell'emergenza.

Valutano se il settore dell'impianto necessita di ulteriori verifiche di sicurezza da parte di personale esperto e se necessitano interventi di ripristino delle infrastrutture ,apparecchiature ,ecc..

Valutano se necessitano opere di bonifica da sostanze inquinanti sia nel settore che nella rete degli scarichi effluenti liquidi.

CONDUTTORE DI SALA CONTROLLO

Su ordine del Capo Turno, dà il segnale "FINE DELL'EMERGENZA" al Centro Allarme Solvay e a tutto il personale in zona.

5. ASPETTI SHE (non contemplati nei precedenti paragrafi)

Allegati del documento

CONSEGNE EMERGENZA PONTILE SOLVADA

ALLEGATO 1



PO UP SE 09 A/021

Data: 04/08/2014

Edizione n. 5

ISTRUZIONE

CONSEGNE EMERGENZA STOCCAGGIO ETILENE

Distribuzione:

- Archivio Building
- Archivio in sala Controllo Stoccaggio

| REDATTORE | | |
|-----------------------|-----------------|-------|
| FUNZIONE | SIGLA PERSONALE | FIRMA |
| Capo Turno Stoccaggio | RRa | |
| Capo Turno Stoccaggio | LNe | |

| VERIFICATORI | | |
|---|-----------------|-------|
| FUNZIONE | SIGLA PERSONALE | FIRMA |
| Responsabile Sicurezza Tecnica | MBi | |
| Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione | DMA | |

| CONVALIDATORE | | |
|---------------|-----------------|-------|
| FUNZIONE | SIGLA PERSONALE | FIRMA |
| Direttore | MPn | |

Commento sulle ultime modifiche di redazione.

Ingloba ed elimina la POUPVA09A/021; Revisione generale

Data di distribuzione: 14/08/2014

INDICE

| | | |
|------------|---|-----------|
| 1. | SCOPO, OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE | 3 |
| 2. | DEFINIZIONI, ACRONIMI E FUNZIONI AZIENDALI CITATE | 3 |
| 3. | DOCUMENTI DI RIFERIMENTO | 3 |
| 4. | MODALITA' DI GESTIONE | 3 |
| 4.1 | Generalità | 3 |
| 4.2 | Numeri di telefono di interesse generale | 4 |
| 4.3 | Responsabilità | 4 |
| 4.4 | Indicazioni della direzione del vento | 6 |
| 4.5 | Evacuazione | 7 |
| 4.6 | Punti di raccolta del personale | 7 |
| 4.7 | Percorsi per accedere allo stoccaggio etilene | 8 |
| 4.8 | Grado di allarme | 8 |
| 4.9 | Cronologia delle operazioni | 9 |
| 5. | ASPETTI SHE (non contemplati nei precedenti paragrafi) | 11 |
| | Allegati del documento | 11 |

1. SCOPO, OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione ha lo scopo di definire l'organizzazione e le responsabilità per la corretta gestione di un'emergenza allo Stoccaggio Etilene.

2. DEFINIZIONI, ACRONIMI E FUNZIONI AZIENDALI CITATE

Definizioni

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

Acronimi

| | |
|----|------------|
| CT | Capo Turno |
|----|------------|

Funzioni aziendali citate (abbreviazioni ufficiali da organigramma)

| | |
|--|--|
| | |
|--|--|

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

N.A.

4. MODALITA' DI GESTIONE

4.1 Generalità

Le seguenti consegne specifiche sono valide:

- nel caso di fuoriuscita di prodotto pericoloso (allo stato gassoso o liquido): etilene - propilene - metano, ecc.
- nel caso di esplosione di miscele gassose con conseguente e contemporaneo incendio.

Al seguito del verificarsi di una delle situazioni sopra indicate sono diramati i seguenti allarmi:

- allarme acustico bitonale;
- messaggio tramite interfono, per precisare le caratteristiche della fuga: gravità, fluido, luogo, ecc.; con l'avviso al personale per l'evacuazione della zona, dirigendosi verso un opportuno punto di raccolta; istruzioni a cui le persone presenti sull'impianto dovranno strettamente attenersi;
- avviso al Centro Allarme;
- avviso al Funzionario di Guardia;
- avviso alla gerarchia di reparto;
- avviso diretto, se necessario, a reparti e fabbricazioni di stabilimenti vicini e/o coinvolti.
- evacuazione subito dopo l'allarme acustico da parte di tutto il personale che non deve compiere manovre per limitare le conseguenze dell'incidente.

CONSEGNE EMERGENZA STOCCAGGIO ETILENE

I responsabili di questo personale dovranno controllare che tutti si siano radunati nelle zone previste.

I conducenti di mezzi di trasporto (auto, camion, autogrù, ecc.), anche se il mezzo è provvisto di rompifiamma, devono spengere il motore e allontanarsi a piedi, non appena avvertono l'allarme.

Le operazioni di carico e scarico devono essere arrestate.

Tutte le macchine operatrici elettriche o a scoppio devono essere fermate.

N.B.: TUTTO IL PERSONALE OPERANTE SULL' IMPIANTO DEVE MANTENERSI CONTINUAMENTE INFORMATO SULLA DIREZIONE DEL VENTO: OSSERVARE LE MANICHE A VENTO O SIMILI (o eventualmente il fumo dell'incendio in atto);

4.2 Numeri di telefono di interesse generale

NUMERI DI EMERGENZA

da eseguire con linea telefonica Solvay:

| | |
|-----------------------|-------------------------------------|
| CENTRO ALLARME SOLVAY | FOLLOW ME SOLVAY (se necessario) |
| 1444 | 1444 |

da eseguire con linea telefonica Ineos:

| | |
|-----------|------------------------------|
| AMBULANZA | FUNZIONARIO DI GUARDIA INEOS |
| 0-118 | 346-2159884 |

4.3 Responsabilità

Le analisi riportate in questo documento, tengono conto esclusivamente del personale minimo presente durante il turno di lavoro nel reparto stoccaggio etilene, non prendendo in considerazione quindi, dal punto di vista operativo, il personale giornaliero presente nel reparto.

- a) 1 Capo Turno
- b) 1 Conduttore di Sala controllo
- c) 1 Conduttore esterno
- d) 1 Operatore pontile (se presente)

Quindi in caso di accadimento di un sinistro che contempa lo scatto dei piani di emergenza del reparto, avremmo uno schieramento di forze di questo tipo con le competenze (in breve) sotto riportate:

CAPO TURNO

Ha la responsabilità delle manovre da eseguire per il superamento dell'emergenza. Dirige e sovrintende il lavoro della squadra di emergenza. Mantiene i contatti con la gerarchia di stabilimento. E' responsabile, dei lanci degli allarmi e della modifica della gravità degli stessi. In caso di necessità, in accordo con il Funzionario di Guardia, richiede l'intervento della struttura pubblica (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ecc.).

CONDUTTORE DI SALA CONTROLLO

Avvisa il capo turno, se non fosse già informato.

Provvede ad applicare e far applicare le disposizioni del Capo Turno.

Esegue le manovre idonee per il superamento dell'emergenza, dirigendo il personale.

E' il responsabile del lancio dell'allarme per l'evacuazione dell'impianto che azionerà solo su espresso ordine del Capo Turno.

È responsabile della divulgazione dell'informazione dell'evento, alle funzioni aziendali interessate.

Potrà sostituire il CT nella funzione di coordinatore dell'emergenza solo nel caso che questi non sia reperibile in tempi brevi.

CONDUTTORE ESTERNO

Agli ordini del conduttore di sala controllo ed eventualmente direttamente del Capo Turno, esegue le manovre eventualmente necessarie durante l'emergenza.

OPERATORE PONTILE QUANDO PRESENTE NAVE ORMEGGIATA

È responsabile dell'interdizione all'accesso ai non addetti all'emergenza, tramite l'accensione dei semafori rossi montati alla radice del pontile.

OPERATORE PONTILE (SE PRESENTE) IN ASSENZA DELLA NAVE ORMEGGIATA

Esegue le eventuali manovre indicate dal Capo Turno. Le manovre da eseguire sono quelle di coadiuvare il CES esclusivamente per quanto riguarda l'intervento come pompieri ausiliare.

PERSONALE TURNISTA DI RISERVA

All'atto della ricezione dell'allarme si mettono a disposizione del Capo Turno per collaborare alle manovre di pronto intervento secondo le competenze della propria funzione.

ALTRO PERSONALE EVENTUALMENTE PRESENTE O CHIAMATO PER L'EMERGENZA:

SQUADRA D'EMERGENZA SOLVAY

Si mette a disposizione del Capo Turno per minimizzare le conseguenze dell'incidente.

Consegna una radio portatile, con la frequenza d'emergenza del centro allarme Solvay, per facilitare i contatti diretti con il Centro Operativo Solvay e INEOS

DIRETTORE DI STABILIMENTO, RSPP O FUNZIONARIO DI GUARDIA

Sono le uniche funzioni autorizzate a fornire informazioni richieste dalle autorità, ad esclusione delle attività finalizzate alla cessazione dell'emergenza da parte del Capo Turno.

Il Funzionario di Guardia è responsabile della comunicazione con le autorità secondo la "Gestione operativa delle emergenze per i Funzionari di Guardia" (vedere [PO P 21 P](#)) e collabora con il Capo Turno per il superamento dell'emergenza.

Per questa attività dispone di un cellulare con numero dedicato alle emergenze ed una radio, con le frequenze di tutti gli impianti INEOS e del centro operativo Solvay.

PERSONALE GIORNALIERO

All'atto della ricezione dell'allarme, senza attendere ulteriori conferme, raggiungono il punto di raduno previsto.

RESPONSABILI DELLE DITTE APPALTATRICI

Ai soli effetti delle presenti consegne, ciascuna ditta dovrà nominare un responsabile fra il personale di volta in volta presente.

Detto responsabile, in caso d'allarme, verificherà che tutto il personale della sua ditta si rechi nei punti di raccolta previsti dai programmi NORD o SUD.

Nell'eventualità che manchi del personale presso i punti di raccolta, ne deve essere informato il prima possibile il CT, anche mediante altro personale della nostra società. Questo per un'eventuale ricerca nel luogo dell'incidente.

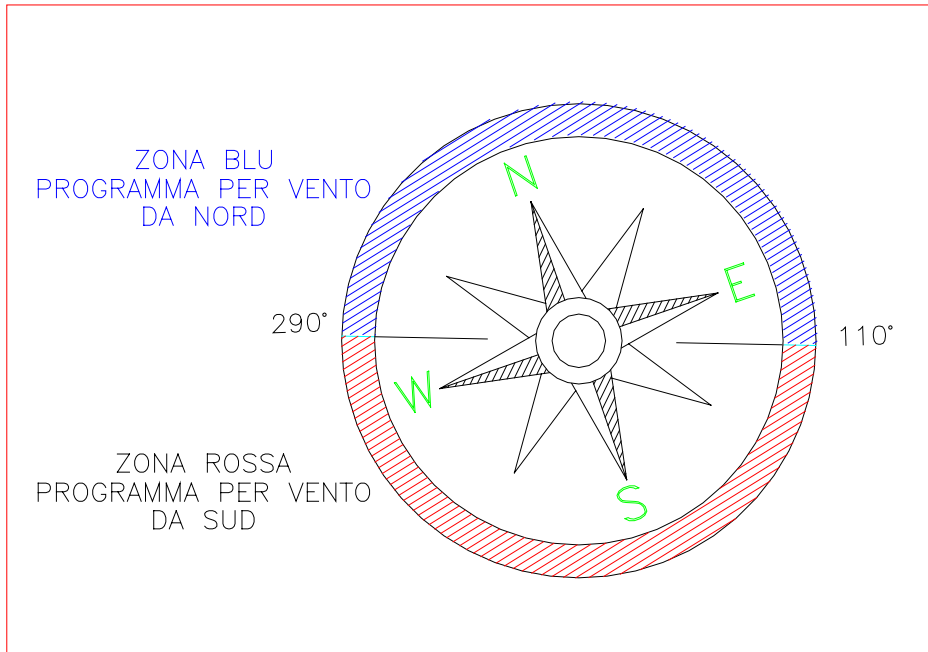
4.4 Indicazioni della direzione del vento

Nella fabbricazione, nei punti più alti, sono installate delle maniche a vento. In sala controllo è installato uno strumento che indica la direzione del vento. Inoltre il programma da adottare viene letto direttamente sugli indicatori di direzione e velocità del vento.

Su questo indicatore se l'indice della direzione del vento è:

- nella zona colorata in blu: Programma NORD
- nella zona colorata in rosso: Programma SUD

N.B.: questi apparecchi indicano la direzione da cui proviene il vento



Il CT, a seconda delle situazioni che si presentano, può di sua iniziativa cambiare il tipo di programma da applicare.

4.5 Evacuazione

Il personale non impegnato nelle operazioni di emergenza, non appena udito l'avviso deve cessare il lavoro e abbandonare l'impianto come segue:

- spingere immediatamente i motori dei mezzi di trasporto e delle attrezzature, lasciando tutto sul posto;
- controllare la direzione del vento, osservando la manica a vento od equivalenti: scarichi di vapore, fumane torri refrigeranti, ecc.
- portarsi sopra vento, cioè in zone a monte dell' incidente rispetto al vento, camminando speditamente ma senza correre, allontanandosi sempre più dalla zona dell'incidente ed uscire dal perimetro dell'impianto. Lo spostamento deve essere fatto prevalentemente in senso trasversale alla direzione del vento.
- dirigersi verso il punto di raccolta del personale.
- non usare mezzi di trasporto a motore né per abbandonare né per allontanarsi dall'impianto.

4.6 Punti di raccolta del personale

PROGRAMMA NORD

Uscire dal cancello dell'ingresso lato NORD e raccogliersi sulla strada di accesso dalla Via Aurelia. Se il cancello fosse chiuso, usare l'apposita chiave posta nella scatola a lato del cancello stesso.

PROGRAMMA SUD

Uscire dal cancello principale (lato VADA) e raccogliersi sulla strada di accesso.

Se il cancello fosse chiuso, usare l'apposita chiave posta nella scatola a lato del cancello stesso.

La posizione dei punti di raccolta è indicata nella planimetria dell'Allegato 1.

4.7 Percorsi per accedere allo stoccaggio etilene

Programma Nord

Vento spirante da Nord, Nord-Ovest, Nord-Est.

Ingresso dal cancello lato NORD raggiungibile dalla strada di accesso dalla Via Aurelia.

Programma Sud

Vento spirante da Sud, Sud-Ovest, Sud-Est o in assenza di vento.

Ingresso dal cancello lato SUD raggiungibile dalla strada di accesso dalla Via Aurelia.

La posizione dei percorsi d'accesso, è indicata nella planimetria dell'Allegato 1.

4.8 Grado di allarme

È compito del Capo Turno precisare il grado di allarme (Leggero - Medio - Grave).

Ogni variazione di grado d'allarme e il cessato allarme saranno trasmessi dal CT al Centro Allarme Solvay e al Funzionario di Guardia.

- Allarme Leggero: incidente di lieve entità senza rischio per l'esterno e per gli altri servizi di stabilimento, ma che potrebbe non essere risolto con i soli mezzi in dotazione al reparto. Un allarme leggero, per l'evolversi della situazione di rischio si potrebbe trasformare in Allarme Medio o Grave.
- Allarme medio: incidente di media entità, che può essere percepito (odore, fumo, ecc.) all'esterno del parco industriale che non può essere risolto con i soli mezzi di reparto e che rischia di coinvolgere anche altri settori dell'impianto. Un allarme Medio, per l'evolversi della situazione di rischio si potrebbe trasformare in Allarme Grave.
- Allarme Grave: incidente di grave entità, che può essere "pericoloso" all'esterno del parco industriale o/e nelle altre zone dello stabilimento.

L'Allarme Medio e Grave comportano:

- intervento della Squadra d'Emergenza,
- coinvolgimento delle Autorità secondo le procedure previste nel Piano di Protezione Civile.

4.9 Cronologia delle operazioni

Il comportamento sull'impianto è praticamente lo stesso nelle varie situazioni di allarme. Si ricorda che la definizione del grado di allarme è compito del Capo Turno.

ALLARME

Chi nota la fuga deve segnalare alla Sala Controllo del settore, normalmente tramite interfono, con voce chiara e ripetendo fino a che non si ha conferma della completa comprensione:

- IL PROPRIO COGNOME E NOME
- NATURA DEL PRODOTTO SFUGGITO (quando possibile)
- LUOGO DELLA FUGA DEL PRODOTTO (quando possibile)

Qualora non sia possibile comunicare con la sala controllo del settore, la segnalazione dovrà essere fatta a un dipendente della nostra società o direttamente al Centro Allarme Solvay.

CONDUTTORE DI SALA CONTROLLO

Ricevuto l'allarme avvisa il Capo Turno.

CAPO TURNO

Ricevuto l'allarme controlla il tipo di fuoriuscita di prodotto pericoloso, possibilmente sul posto, munito di radio e dei mezzi di protezione opportuni, e:

- stabilisce il tipo di ALLARME: LEGGERO, MEDIO o GRAVE;
- stabilisce, in funzione della direzione del vento, il programma NORD O SUD;
- decide la manovra da fare per contenere il pericolo.

CONDUTTORE DI SALA CONTROLLO

- se riceve il lancio di una tipologia di allarme, aziona l'allarme acustico indicando il punto di raccolta del personale;
- trasmettere l'eventuale ALLARME al Centro Allarme Solvay, specificando:
 - il tipo d'allarme: LEGGERO, MEDIO o GRAVE
 - la natura del prodotto (se possibile)
 - la zona dell'incidente (quadretto)
 - il programma: NORD, SUD
 - il luogo di raduno per la Squadra d'Emergenza Solvay
 - il proprio nome e cognome

- avverte tramite telefono le società vicine, in particolare il pontile Vittorio Veneto con il numero 0586-788263 componibile da tutti i telefoni o con il telefono Solvay 1487.
- avvisa il Funzionario di Guardia tramite cellulare dedicato alle emergenze
- se necessario chiede l'intervento dell'ambulanza, avvisando il centro allarme della necessità di aprire i cancelli del porto.
- esegue manovre d'impianto in accordo con il Capo Turno.

CAPO TURNO

- in collaborazione con il proprio personale mette, se necessario, in sicurezza l'impianto
- dirige le operazioni di primo intervento, con personale di turno, per minimizzare le conseguenze dell'incidente
- coordina successivamente le operazioni con la squadra d'emergenza Solvay per la completa eliminazione della fuga gas o dell'incendio.
- mantiene i contatti con il Centro Operativo Solvay e Funzionario di Guardia e comunica, o fa comunicare, ogni variazione del tipo e del grado d'allarme che la situazione richiede.

CONDUTTORE ESTERNO

- agli ordini del conduttore di sala controllo ed eventualmente direttamente del Capo Turno, esegue le manovre eventualmente necessarie durante l'emergenza.

OPERATORE PONTILE QUANDO PRESENTE NAVE ORMEGGIATA

- interrompe lo scarico della nave eventualmente presente avvisando il personale di bordo.
- riceve istruzioni dettagliate ed esegue le eventuali manovre indicate dal Capo Turno.

OPERATORE PONTILE IN ASSENZA DELLA NAVE ORMEGGIATA

- riceve istruzioni dettagliate ed esegue le eventuali manovre indicate dal Capo Turno.

FUNZIONARIO DI GUARDIA IN SERVIZIO

collabora con il Capo Turno affinché tutte le operazioni in corso portino ad una definitiva eliminazione dell'incidente.

- collabora con il centro operativo Solvay
- avvisa o fa avvisare gli altri colleghi che possono essere d'aiuto durante l'emergenza
- in caso di allarme medio o grave, attua la procedura prevista nella "Gestione operativa delle emergenze per i Funzionari di Guardia" (vedere [POP 21 P](#)) dal piano di protezione civile)

PERSONALE DI TURNO DI RISERVA

Si mettono a disposizione del Capo Turno e muniti dei mezzi di protezione partecipano alle manovre di pronto intervento.

CESSATO ALLARME**CAPO TURNO E FUNZIONARIO DI GUARDIA INEOS**

Verificano lo stato del luogo sede dell'incidente e valutano se ci sono le condizioni per comunicare il cessato allarme.

Se l'esito è positivo, il CT, comunica al conduttore di sala controllo, il termine dell'emergenza.

Valutano se il settore dell'impianto necessita di ulteriori verifiche di sicurezza da parte di personale esperto e se necessitano interventi di ripristino delle infrastrutture , apparecchiature , ecc..

Valutano se necessitano opere di bonifica da sostanze inquinanti sia nel settore che nella rete degli scarichi effluenti liquidi.

CONDUTTORE DI SALA CONTROLLO

Su ordine del Capo Turno, dà il segnale "FINE DELL'EMERGENZA" al Centro Allarme Solvay e a tutto il personale in zona.

5. ASPETTI SHE (non contemplati nei precedenti paragrafi)**Allegati del documento**

CONSEGNE EMERGENZA STOCCAGGIO ETILENE

ALLEGATO 1



PO UP SE 09 A/014

Data: 26/03/2014

Edizione n. 1

ISTRUZIONE

CONSEGNE EMERGENZA IMPIANTI PE E FEX

Distribuzione:

- Archivio Building
- Archivio sala controllo Polimerizzazione, Condizionamento e Impianto Pilota
-

| REDATTORI | | |
|----------------------------------|-----------------|-------|
| FUNZIONE | SIGLA PERSONALE | FIRMA |
| Supporto Tecnico Impianto Pilota | LTa | |
| Tecnologo di Produzione | MCC | |

| VERIFICATORI | | |
|--|-----------------|-------|
| FUNZIONE | SIGLA PERSONALE | FIRMA |
| Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione | DMA | |
| Responsabile Sicurezza Tecnica | MBi | |

| CONVALIDATORE | | |
|------------------------|-----------------|-------|
| FUNZIONE | SIGLA PERSONALE | FIRMA |
| Direttore Stabilimento | MPn | |

Commento sulle ultime modifiche di redazione.

- Annulla e ingloba le istruzioni PO UP DG 21 A/002 e PO UR 11 P

Data di distribuzione: 27/03/2014

INDICE

| | |
|---|----|
| 1. SCOPO, OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE | 3 |
| 2. DEFINIZIONI, ACRONIMI E FUNZIONI AZIENDALI CITATE | 3 |
| 3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO | 3 |
| 4. GENERALITÀ | 3 |
| 4.1 Responsabilità | 4 |
| 4.1.1 Incidenti alle riserve magazzino FEX in area PE e alla Baia di Scarico Butene/Isobutano/Propilene | 9 |
| 4.2 Numeri telefonici per l'emergenza | 10 |
| 4.3 Indicazioni della direzione del vento | 10 |
| 4.4 Evacuazione | 11 |
| 4.5 Punti di raccolta del personale | 11 |
| 4.6 Percorsi per raggiungere le varie zone del PE - FEX e relativi punti di raduno per le squadre di emergenza | 12 |
| 4.7 Grado d'allarme | 12 |
| 4.8 Cronologia delle operazioni | 12 |
| 5. ASPETTI SHE (non contemplati nei precedenti paragrafi) | 15 |
| Allegati del documento | 15 |

1. SCOPO, OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente istruzione ha lo scopo di definire l'organizzazione e le responsabilità per la corretta gestione di un'emergenza negli impianti PE e FEX.

2. DEFINIZIONI, ACRONIMI E FUNZIONI AZIENDALI CITATE

Definizioni

| | |
|------|-------------|
| Labo | Laboratorio |
|------|-------------|

Acronimi

| | |
|------|------------------------------|
| PE | Impianto Polietilene |
| FEX | Impianto Pilota |
| RAS | Rete Allarmi di Stabilimento |
| AI | Antincendio |
| Labo | Laboratorio |

Funzioni aziendali citate (abbreviazioni ufficiali da organigramma)

| | |
|-------|---|
| CTIP | Capo Turno Impianto Pilota |
| CTPE | Capo Turno Polietilene |
| TSCC | Tecnico Sala Controllo Condizionamento |
| CPC | Conduttore Polivalente Condizionamento |
| TSCP | Tecnico sala Controllo Polimerizzazione |
| TSCIP | Tecnico Sala Controllo Impianto Pilota |

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Manuale istruzioni operative sistema RAS per sala controllo PE
- Manuale istruzioni operative sistema RAS per sala controllo FEX

4. GENERALITÀ

Le seguenti consegne specifiche sono valide:

- sia nel caso di fuoriuscita di prodotto pericoloso allo stato gassoso o liquido (allarme gas)
- sia nel caso di esplosione di miscele gassose con conseguente e contemporaneo incendio (allarme incendio).

Al seguito del verificarsi di una delle situazioni sopra indicate vengono diramati gli allarmi:

- allarme acustico bitonale sull'impianto PE o FEX
- invio segnalazione di allarme emergenza su trasmittente sistema RAS
- messaggio tramite interfono, per precisare le caratteristiche della fuga: gravità, fluido, luogo, ecc.; con l'avviso al personale per l'evacuazione

della zona, dirigendosi verso un opportuno punto di raccolta; istruzioni a cui le persone presenti sull'impianto dovranno strettamente attenersi

- avviso al Funzionario di Guardia
- azionamento del pulsante d'emergenza per la stazione di scarico Butene, Isobutano, Propilene nel caso di incidente relativo a questa zona (vedere istruzioni [POUPAA09B006](#), [POUR009](#), [POUR010](#))
- evacuazione subito dopo l'allarme acustico da parte di tutto il personale (INEOS e non) che non deve compiere manovre per limitare le conseguenze dell'incidente.
- i responsabili di questo personale dovranno controllare che tutti si siano radunati nelle zone previste.

I conducenti di mezzi di trasporto (auto, camion, autogrù, ecc.), anche se il mezzo è provvisto di rompifiamma, devono spengere il motore e allontanarsi a piedi, non appena avvertono l'allarme.

Le operazioni di carico e scarico devono essere arrestate.

Tutte le macchine operatrici elettriche o a scoppio devono essere fermate.

N.B - TUTTO IL PERSONALE OPERANTE SULL' IMPIANTO DEVE MANTENERSI CONTINUAMENTE INFORMATO SULLA DIREZIONE DEL VENTO: OSSERVAZIONE DI MANICHE A VENTO O SIMILI (o eventualmente il fumo dell'incendio in atto);

4.1 Responsabilità

Le analisi riportate in questo documento, tengono conto esclusivamente del personale minimo presente durante il turno di lavoro nei reparti PE e FEX con impianti in marcia e in caso di fermata totale, non prendendo in considerazione quindi, dal punto di vista operativo, il personale giornaliero presente nei reparti suddetti.

Con impianto PE e FEX in marcia:

- 1 Capo Turno PE
- 1 Tecnico Sala Controllo Polimerizzazione
- 2 Conducenti Polivalenti Polimerizzazione
- 1 Conducente Tecnico Polietilene
- 1 Tecnico Sala Controllo Condizionamento
- 2 Conducenti Polivalenti Condizionamento
- 1 Capo Turno Impianto Pilota
- 1 Tecnico Sala Controllo Impianto Pilota
- 2 Conducenti Polivalenti Impianto Pilota
- 3 Analista Polivalente del Labo

Con impianto PE e FEX fermi (fermata totale):

- 1 Capo turno PE
- 1 Tecnico Sala Controllo Polimerizzazione
- 2 Conduttori Polivalenti Polimerizzazione
- 1 Conduttore Tecnico Polietilene
- 1 Tecnico Sala Controllo Condizionamento
- 1 Capo turno Impianto Pilota
- 1 Tecnico Sala Controllo Impianto Pilota
- 1 Conduttore Polivalente Impianto Pilota
- 1 Analista Polivalente del Labo

Con impianto PE in marcia e FEX fermo:

- 1 Capo Turno PE
- 1 Tecnico Sala Controllo Polimerizzazione
- 2 Conduttori Polivalenti Polimerizzazione
- 1 Conduttore Tecnico Polietilene
- 1 Tecnico Sala Controllo Condizionamento
- 2 Conduttori Polivalenti Condizionamento
- 1 Capo turno Impianto Pilota
- 1 Tecnico Sala Controllo Impianto Pilota
- 1 Conduttore Polivalente Impianto Pilota
- 2 Analista Polivalente del Labo

Con impianto PE fermo e FEX in marcia:

- 1 Capo turno PE
- 1 Tecnico Sala Controllo Polimerizzazione
- 2 Conduttori Polivalenti Polimerizzazione
- 1 Conduttore Tecnico Polietilene
- 1 Tecnico Sala Controllo Condizionamento
- 1 Capo Turno Impianto Pilota
- 1 Tecnico Sala Controllo Impianto Pilota
- 2 Conduttori Polivalenti Impianto Pilota
- 2 Analista Polivalente del Labo

Nota: con impianto PE in fermata totale, il TSCC eseguirà le manovre dei CPC per il superamento dell'emergenza (blocchi stradali), come descritto successivamente.

Quindi in caso di accadimento di un sinistro che contempli l'attuazione dei piani di emergenza del reparto, avremo uno schieramento di forze di questo tipo con le competenze (in breve) sotto riportate:

- CAPO TURNO PE -

Ha la responsabilità delle manovre da eseguire per il superamento dell'emergenza. Dirige e sovrintende il lavoro della squadra di emergenza. Mantiene i contatti con la gerarchia di stabilimento. E' responsabile, dei lanci degli allarmi e della modifica della gravità degli stessi. In caso di necessità, in accordo con il Funzionario di Guardia, richiede l'intervento

della struttura pubblica (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ecc.).
Per le responsabilità in caso di incidenti su riserve FEX in area PE o alla baia di scarico, vedere quanto riportato al par. 4.1.1

- TECNICO SALA CONTROLLO POLIMERIZZAZIONE -

Avvisa il CTPE, se non fosse già informato.

Provvede ad applicare e far applicare le disposizioni del CTPE.

Esegue le manovre idonee per il superamento dell'emergenza, dirigendo il personale di polimerizzazione.

Collabora, nei limiti delle proprie disponibilità, all'azionamento dei sistemi antincendio in dotazione al reparto.

E' il responsabile del lancio dell'allarme per l'evacuazione dell'impianto che azionerà solo su espresso ordine del CTPE.

Potrà sostituire il CTPE nella funzione di coordinatore dell'emergenza solo nel caso che questi non sia reperibile in tempi brevi.

Per le responsabilità in caso di incidenti su riserve FEX in area PE o alla baia di scarico, vedere quanto riportato al par. 4.1.1

- CONDUTTORE POLIVALENTE POLIMERIZZAZIONE/TECNICO POLIETILENE -

Agli ordini del TSCP ed eventualmente direttamente del CTPE, esegue le manovre per il superamento dell'emergenza azionando i mezzi antincendio in dotazione al reparto.

- TECNICO SALA CONTROLLO CONDIZIONAMENTO -

Al momento del lancio dell'allarme di emergenza PE, senza attendere ulteriori conferme, il TSCC in base alla gravità dell'emergenza decide se fermare gli estrusori secondo le istruzioni [POUPCO09A/003](#) e [POUPCO09A/006](#) o con il pulsante di emergenza in Sala Controllo Condizionamento e si mette a disposizione del CTPE.

Se l'emergenza riguarda il suo settore:

- Avvisa il CTPE, se non fosse già informato.
- Esegue le manovre idonee per il superamento dell'emergenza dirigendo il personale del condizionamento.
- Provvede ad applicare e far applicare le disposizioni del CTPE.
- Collabora, nei limiti delle proprie disponibilità, all'azionamento dei sistemi antincendio in dotazione al reparto.
- Potrò sostituire il CTPE nella funzione di coordinatore dell'emergenza solo nel caso che questi non sia reperibile in tempi brevi.

- CONDUTTORI POLIVALENTE CONDIZIONAMENTO -

All'atto del lancio dell'allarme di emergenza PE, se l'emergenza riguarda la Polimerizzazione uno dei due munito di radio, provvede a eseguire il blocco del traffico in zona M716/ex-nero, all'inizio della strada che va verso l'imballaggio, mentre l'altro aiuta il TSCC nel fermare gli estrusori.

Se l'emergenza riguarda il suo settore:

- Esegue le manovre idonee per il superamento dell'emergenza.

- Collabora, nei limiti delle proprie disponibilità, all'azionamento dei sistemi antincendio in dotazione al reparto.

- PERSONALE TURNISTA DI RISERVA POLIMERIZZAZIONE E CONDIZIONAMENTO-

All'atto della ricezione dell'allarme si mettono a disposizione del CTPE per collaborare alle manovre di pronto intervento secondo le competenze della propria funzione

- PERSONALE LABO -

All'atto della ricezione dell'allarme PE o FEX, il personale giornaliero se presente abbandona i locali Labo seguendo le procedure di emergenza, mentre il personale in turno esegue il blocco stradale fermando il transito → PE/FEX all'altezza dell'impianto ex-Clarene.

- CAPO TURNO IMPIANTO PILOTA -

Ha la responsabilità delle manovre da eseguire per il superamento dell'emergenza. Dirige e sovrintende il lavoro della squadra di emergenza. Mantiene i contatti con la gerarchia di stabilimento. E' responsabile, dei lanci degli allarmi e della modifica della gravità degli stessi. In caso di necessità, in accordo con il Funzionario di Guardia, richiede l'intervento della struttura pubblica (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, ecc.). Per le responsabilità in caso di incidenti su riserve FEX in area PE o alla baia di scarico, vedere quanto riportato al par. 4.1.1

- TECNICO SALA CONTROLLO IMPIANTO PILOTA -

Avvisa il CTIP, se non fosse già informato.
Provvede ad applicare e far applicare le disposizioni del CTIP.
Esegue le manovre idonee per il superamento dell'emergenza, dirigendo il personale.
Collabora, nei limiti delle proprie disponibilità, all'azionamento dei sistemi antincendio in dotazione al reparto.
E' il responsabile del lancio dell'allarme per l'evacuazione dell'impianto che azionerà solo su espresso ordine del CTIP.
Potrà sostituire il CTIP nella funzione di coordinatore dell'emergenza solo nel caso che questi non sia reperibile in tempi brevi.
Per le responsabilità in caso di incidenti su riserve FEX in area PE o alla baia di scarico, vedere quanto riportato al par. 4.1.1

- CONDUTTORE POLIVALENTE IMPIANTO PILOTA -

Agli ordini direttamente del CTIP ed eventualmente del TSCIP, esegue le manovre per il superamento dell'emergenza azionando i mezzi antincendio in dotazione al reparto.

- PERSONALE TURNISTA DI RISERVA IMPIANTO PILOTA -

All'atto della ricezione dell'allarme si mette a disposizione del CTIP per collaborare alle manovre di pronto intervento secondo le competenze della propria funzione.

ALTRO PERSONALE EVENTUALMENTE PRESENTE O CHIAMATO PER L'EMERGENZA:

- SQUADRA D'EMERGENZA SOLVAY -

Si mette a disposizione del CTPE/CTIP per minimizzare le conseguenze dell'incidente.

Consegna una radio portatile, con la frequenza d'emergenza del centro allarme Solvay, per facilitare i contatti diretti con il Centro Operativo Solvay e INEOS

- DIRETTORE DI STABILIMENTO, FUNZIONARIO DI GUARDIA -

Sono le uniche funzioni autorizzate a fornire informazioni richieste dalle autorità, ad esclusione delle attività finalizzate alla cessazione dell'emergenza da parte del Capo Turno.

Il Funzionario di Guardia è responsabile della comunicazione con le autorità secondo la "Gestione delle emergenze per i Funzionari di Guardia" (vedere [PO P 21 P](#)) e collabora con il Capo Turno per il superamento dell'emergenza.

Per questa attività dispone di un cellulare con numero dedicato alle emergenze ed una radio, con le frequenze di tutti gli impianti e del centro operativo Solvay.

- PERSONALE GIORNALIERO NON DI FABBRICAZIONE (turni avvicendati 06-14 e 14-22)

All'atto della ricezione dell'allarme, senza attendere ulteriori conferme, raggiunge il punto di raduno previsto.

- PERSONALE GIORNALIERO DI FABBRICAZIONE PE -

Si mettono a disposizione del CTPE come supporto alle attività legate all'emergenza.

Il personale del settore catalizzatori (se presente) si metterà a disposizione del CTPE, anche per eseguire eventuali manovre, nel settore di propria competenza.

- PERSONALE GIORNALIERO FEX -

Si mette a disposizione del CTIP come supporto alle attività legate all'emergenza.

- PERSONALE TURNISTA PE (in caso di emergenza FEX) -

Il CTPE avisato dalla propria sala controllo o udito l'allarme bitonale del FEX, si adopera prontamente con il proprio personale per fare il blocco stradale verso l'impianto FEX, all'altezza del fabbricato Building.

Il CTPE, coadiuvato dal proprio personale disponibile, si mette poi a disposizione del CTIP per eventuale supporto alle attività inerenti l'emergenza in corso.

- PERSONALE TURNISTA FEX (in caso di emergenza PE)-

Il CTIP avisato dalla propria sala controllo o udito l'allarme bitonale del PE, si mette a disposizione del CTPE, coadiuvato dal proprio personale, per

eventuale supporto alle attività inerenti l'emergenza.

- RESPONSABILI DELLE DITTE APPALTATRICI -

Ai soli effetti delle presenti consegne, ciascuna ditta dovrà nominare un responsabile fra il personale di volta in volta presente nei servizi PE e FEX. Detto responsabile, in caso d'allarme, verificherà che tutto il personale della sua ditta si rechi nei punti di raccolta previsti dai programmi NORD o SUD. Nell'eventualità che manchi del personale presso i punti di raccolta, ne devono essere informati il prima possibile il CTPE e CTIP ,anche mediante altro personale della società INEOS. Questo per un'eventuale ricerca nel luogo dell'incidente.

- ADDETTO SERVIZIO CLIENTI -

Udito l'allarme, verifica che gli autisti presenti in attesa al carico abbiano udito il segnale d'allarme, abbiano spento il motore e li coordina dirigendo anch'essi verso il punto di raccolta.

- PERSONALE DITTA ADDETTA AL CARICO -

Udito l'allarme, verificano che gli autisti presenti al carico abbiano udito il segnale d'allarme, abbiano spento il motore e li coordina dirigendo anch'essi verso il punto di raccolta.

- VISITATORI -

La verifica dell'evacuazione di visitatori è demandata al personale che li ospita.

- FUNZIONARIO DI GUARDIA SOLVAY -

Il funzionario Solvay interviene solo perché ha il proprio personale (pompieri), ma non opera in nessuna maniera per conto di INEOS.

Il Funzionario di Guardia è il delegato della società a gestire i contatti con le autorità, la popolazione e le società coinsediate.

Il funzionario Solvay, non ci rappresenta più in nessuna attività, salvo che un nostro incidente possa coinvolgere le infrastrutture del parco industriale.

4.1.1 Incidenti alle riserve magazzino FEX in area PE e alla Baia di Scarico Butene/Isobutano/Propilene

In caso di incidenti alle riserve di stoccaggio esano, esene, propilene, isobutano e incidenti alla Baia di Scarico Ferrocisterne Butene/Autocisterne Isobutano e Propilene, occorre seguire le seguenti regole:

- L'allarme sonoro e vocale e lancio su sistema RAS, per le operazioni di evacuazione, devono essere lanciati dalla sala controllo polimerizzazione.
- Il Funzionario di Guardia deve essere chiamato dalla fabbricazione PE

Sarà poi cura del Capo Turno responsabile delle apparecchiature, in collaborazione con il Capo Turno del settore di dare tutte le informazioni al Funzionario di Guardia e al servizio AI quando giunti sul posto.

| |
|--------------------------------------|
| CONSEGNE EMERGENZA IMPIANTI PE E FEX |
|--------------------------------------|

Queste nel dettaglio le competenze:

| | Responsabile apparecchiature | Responsabile settore |
|---|------------------------------|----------------------|
| baia di scarico: ferro cisterne butene e/o tubazioni relative al circuito butene | CTPE | CTPE |
| baia di scarico: tubazioni relative ai circuiti travaso autocisterne isobutano/propilene. | CTIP | CTPE |
| riserve FEX in area PE: stoccaggio esano, esene, propilene, isobutano e tubazioni correlate | CTIP | CTPE |

4.2 Numeri telefonici per l'emergenza

NUMERI D' EMERGENZA:

| CENTRO ALLARME SOLVAY | FOLLOW ME SOLVAY (se necessario) | AMBULANZA | FUNZIONARIO DI GUARDIA INEOS |
|-----------------------|----------------------------------|-----------|------------------------------|
| 1444 | 1444 | (0)* 118 | (0) *346-2159884 |

*** Lo zero va fatto in caso di chiamata dalla rete telefonica interna.**

SERVIZI CONFINANTI, DA INFORMARE IN CASO D'INCIDENTE SU IMPIANTO PE-FEX:

| |
|-------------------|
| LABORATORIO INEOS |
| 58501 |
| 58419 |

Note:

- La chiamata al centro allarme Solvay è necessaria solo in caso di indisponibilità del sistema RAS, dovendo perciò fornire tutte le informazioni necessarie via telefono come descritto al par. 4.8
- Con la trasmissione dell'emergenza su sistema RAS, come descritto nei relativi manuali di utilizzo.

4.3 Indicazioni della direzione del vento

La direzione e velocità del vento è indicata sulla stazione ricevente del sistema RAS e nei punti più alti della fabbricazione PE e in quelli degli

| | | |
|-------------------|------------------|---------------|
| PO UP SE 09 A/014 | Data: 26/03/2014 | Pagina: 10/15 |
|-------------------|------------------|---------------|

impianti limitrofi all'impianto FEX, sono posizionate delle maniche a vento.

Il CTPE e CTIP, a seconda delle situazioni che si presentano, possono di loro iniziativa cambiare il tipo di programma (Nord-Sud) da applicare.

4.4 Evacuazione

Il personale non impegnato nelle operazioni di emergenza, non appena udito il segnale bitonale di allarme, deve cessare il lavoro e abbandonare l'impianto come segue:

- spengere immediatamente i motori dei mezzi di trasporto e delle attrezzature, lasciando tutto sul posto;
- controllare la direzione del vento, osservando la manica a vento od equivalenti: scarichi di vapore, fumane torri refrigeranti, ecc.
- portarsi sopra vento, (cioè in zone a monte dell'incidente rispetto al vento), camminando speditamente, allontanandosi sempre più dalla zona dell'incidente, ed uscire dal perimetro dell'impianto. Lo spostamento deve essere fatto prevalentemente in senso trasversale alla direzione del vento.
- dirigersi verso il punto di raccolta del personale. (Vedere Allegato 1)
- non usare mezzi di trasporto a motore né per abbandonare né per allontanarsi dall'impianto.

4.5 Punti di raccolta del personale

La posizione dei punti di raccolta deve essere conosciuta dalle persone che si trovano nelle zone degli impianto PE e FEX. Queste persone devono dirigersi verso il punto di raccolta appropriato secondo la norma d'evacuazione.

Nel messaggio di allarme vocale diffuso via interfono, la sala controllo polimerizzazione o la sala controllo FEX indicherà il punto di raduno da raggiungere, in relazione all'incidente in corso.

Questi punti di raccolta sono indicati nella planimetria dell'Allegato 1, nel dettaglio:

Punti di raccolta in caso di Emergenza PE:

PROGRAMMA NORD: piazzale Werner (lato Mondiglio)

PROGRAMMA SUD: piazzale tra Uffici labo PE e Uffici Ex Clarene.

Punti di raccolta in caso di Emergenza FEX

PROGRAMMA NORD: Torre di refrigerazione PE

In caso di incidente sull'impianto FEX evitare di raggiungere il punto di raduno percorrendo la strada principale in quanto passa troppo vicino all'impianto. Effettuare il giro largo passando dalla palazzina degli uffici Clarene e proseguendo sotto la passerella G dietro il Labo PE –

FEX.

PROGRAMMA SUD: piazzale tra Uffici labo PE e Uffici Ex Clarene.

4.6 Percorsi per raggiungere le varie zone del PE - FEX e relativi punti di raduno per le squadre di emergenza

Per giungere ai punti di raduno le squadre d'emergenza Solvay e il follow-me Solvay hanno a disposizione la nostra planimetria nell' Allegato 1. Per raggiungere i punti di raduno in alcuni casi non è possibile raggiungerli da tutte le direzioni ma è necessario seguire i percorsi obbligatori come riportato nella stessa planimetria, in base al tipo di programma lanciato (Nord o Sud).

4.7 Grado d'allarme

È compito del Capo Turno PE o FEX precisare il grado di allarme (Leggero-Medio-Grave).

Ogni variazione di grado d'allarme e il cessato allarme saranno trasmessi al Centro Allarme dal Capo Turno del settore interessato.

Queste le caratteristiche dei gradi di allarme possibili:

- Allarme Leggero: incidente di lieve entità senza rischio per l'esterno e per gli altri servizi di stabilimento, ma che potrebbe non essere risolto con i soli mezzi in dotazione al reparto.
Un allarme leggero, per l'evolversi della situazione di rischio si potrebbe trasformare in Allarme Medio o Grave.
- Allarme Medio: incidente di media entità, che può essere percepito (odore, fumo, ecc.) all'esterno del parco industriale che non può essere risolto con i soli mezzi di reparto e che rischia di coinvolgere anche altri settori dell'impianto. Un allarme Medio, per l'evolversi della situazione di rischio si potrebbe trasformare in Allarme Grave.
- Allarme Grave: incidente di grave entità, che può essere "pericoloso" all'esterno del parco industriale o/e nelle altre zone dello stabilimento.

L'Allarme Medio e Grave comportano:

- intervento della Squadra d'Emergenza,
- coinvolgimento delle Autorità secondo le procedure previste nel Piano di Protezione Civile.

4.8 Cronologia delle operazioni

Il comportamento sull'impianto è praticamente lo stesso nelle varie situazioni di allarme.

Si ricorda che la definizione del grado di allarme è compito esclusivo del Capo Turno del settore interessato.

ALLARME

Chi nota la fuga deve segnalarla prontamente alla propria Sala Controllo, tramite interfono o radiotrasmittente, con voce chiara e ripetendo fino a che non si ha conferma della completa comprensione:

- IL PROPRIO COGNOME E NOME
- NATURA DEL PRODOTTO INTERESSATO ALLA FUGA (quando possibile)
- LUOGO DELLA FUGA DEL PRODOTTO (quando possibile)

(Qualora non sia possibile comunicare con la sala controllo del settore, la segnalazione dovrà essere fatta a un dipendente della società INEOS o direttamente al Centro Allarme).

TECNICO SALA CONTROLLO

Ricevuto l'allarme avvisa il Capo Turno

CAPO TURNO

Ricevuto l'allarme controlla il tipo di fuoriuscita di prodotto pericoloso, possibilmente sul posto, munito di radio e dei mezzi di protezione opportuni, e:

- stabilisce il tipo di ALLARME: LEGGERO, MEDIO o GRAVE;
- stabilisce, in funzione della direzione del vento, il programma NORD o SUD;
- decide la manovra da fare per contenere il pericolo.

TECNICO SALA CONTROLLO DEVE:

ricevute le indicazioni dal Capo Turno, provvede all'azionamento della sirena bitonale e al lancio della segnalazione di allarme su sistema RAS.

Se il sistema RAS non fosse operativo, occorre procedere nel modo seguente:

trasmettere via telefono l' ALLARME al Centro Allarme, specificando:

- il tipo d'allarme (LEGGERO, MEDIO o GRAVE)
- la natura del prodotto (se possibile)
- il luogo di raduno per la Squadra d'Emergenza Solvay
- il programma: NORD, SUD
- il proprio nome e cognome
- divulgare lo stato di allarme via interfono, indicando il programma e punto di raccolta del personale
- appena possibile, avvertire tramite telefono i servizi vicini (Vedere par. 4.2)
- avvisare Funzionario di Guardia su numero cellulare dedicato alle emergenze (vedere par. 4.2)
- chiedere l'intervento dell'ambulanza (se necessario), fornendo le indicazioni necessarie al follow-me per il luogo di ritrovo (Vedere allegato 1)
- eseguire manovre d'impianto in accordo con il Capo Turno.

CAPO TURNO

- in collaborazione con il proprio personale mette, se necessario, in sicurezza l'impianto
- dirige le operazioni di primo intervento, con personale di turno, per minimizzare le conseguenze dell'incidente
- coordina successivamente le operazioni con la squadra d'emergenza Solvay per la completa eliminazione della fuga gas o dell'incendio.
- mantiene i contatti con il con il Centro Allarme e comunica o fa comunicare ogni variazione del tipo e del grado d'allarme che la situazione richiede.

FUNZIONARIO DI GUARDIA

collabora con il Capo Turno affinché tutte le operazioni in corso portino ad una definitiva eliminazione dell'incidente.

- collabora con il Centro Allarme
- avvisa o fa avvisare gli altri colleghi che possono essere d'aiuto durante l'emergenza
- in caso di allarme medio o grave, attua la procedura prevista nella "Gestione delle emergenze per i Funzionari di Guardia" (vedere [PO P 21 P](#)) del piano di protezione civile.

CONDUTTORI ESTERNI REPARTO IN EMERGENZA

Una volta ricevuto l'allarme, per i propri settori di competenza, questi conduttori devono:

- avere precise indicazioni sulla natura dell'incidente
- munirsi di tutti i mezzi di protezione necessari
- recarsi sul luogo dell'incidente ed effettuare, coordinati dal Capo Turno, le prime operazioni di impianto possibili per eliminare/limitare l'evolversi degli eventi.
- eseguono le manovre per il superamento dell'emergenza azionando i mezzi antincendio in dotazione al reparto.

BLOCCO STRADALE LATO NORD (Vedi Foto allegato 2)

Per questa operazione si distinguono due casi, in entrambi il personale che ferma il traffico deve essere munito di radio :

- **ALLARME FEX:** il blocco stradale è effettuato da personale PE all'altezza della bascula
- **ALLARME PE:** il blocco stradale è effettuato dal personale del Condizionamento all'altezza dei sili M716 ex Nero

BLOCCO STRADALE LATO SUD (Personale di turno Labo, vedi foto allegato 2)

All'atto della ricezione dell'allarme, il personale ,munito di radio ,esegue il blocco stradale lato sud fermando il transito → PE/FEX, all'altezza impianto ex-Clarene.

ALTRO PERSONALE PRESENTE IN TURNO

Si mettono a disposizione del Capo Turno e muniti dei mezzi di protezione partecipano alle manovre di pronto intervento.

CESSATO ALLARME**CAPO TURNO E FUNZIONARIO DI GUARDIA**

Verificano lo stato del luogo sede dell'incidente e valutano se ci sono le condizioni per comunicare il cessato allarme.

Se l'esito è positivo, il Capo Turno, comunica al tecnico di sala controllo il termine dell'emergenza.

Valutano se il settore dell'impianto necessita di ulteriori verifiche di sicurezza da parte di personale esperto e se necessitano interventi di ripristino delle infrastrutture ,apparecchiature, ecc..

Valutano se necessitano opere di bonifica da sostanze inquinanti sia nel settore che nella rete degli scarichi effluenti liquidi.

TECNICO DI SALA CONTROLLO

Su ordine del Capo Turno disattiva l'allarme su sistema RAS (la cancellazione viene fatta dal Funzionario di Guardia Solvay a seguito della disattivazione) e divulga tramite interfono lo stato di "FINE DELL'EMERGENZA".

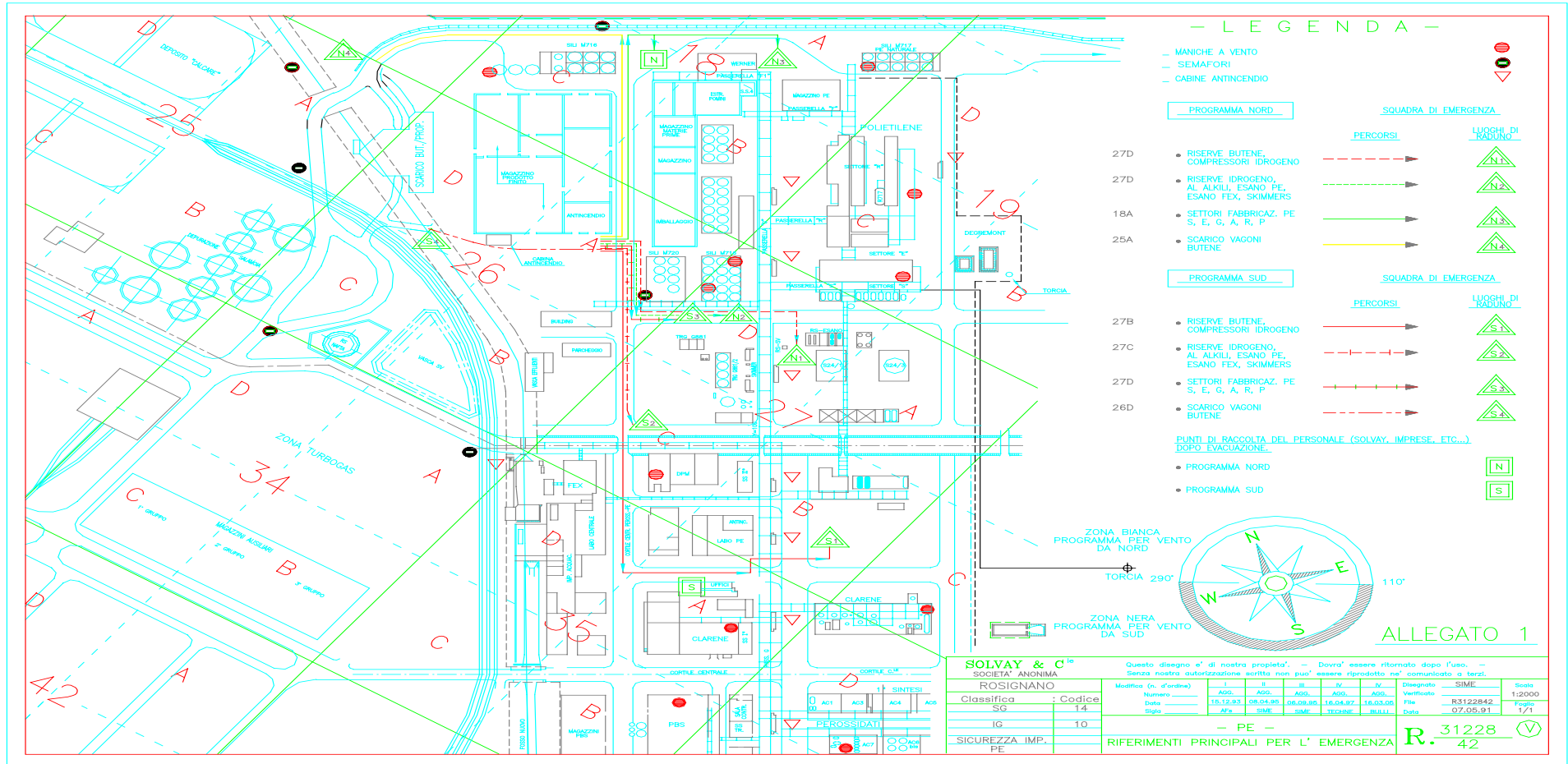
5. ASPETTI SHE (non contemplati nei precedenti paragrafi)

N.A.

Allegati del documento

CONSEGNE EMERGENZA IMPIANTI PE E FEX

ALLEGATO 1



ALLEGATO 2

POSTAZIONI SBARRE EMERGENZA

SBARRA GESTITA DA PERSONALE LABO DURANTE EMERGENZA PE E/O FEX



SBARRA GESTITA DA PERSONALE PE DURANTE EMERGENZA FEX



SBARRA GESTITA DA PERSONALE PE DURANTE EMERGENZA PE



| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave – Rosignano M.mo (LI) | Pag 1 di 4 |
| ALL N° 6 | VIGILI DEL FUOCO – Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 6

Vigili del Fuoco Compiti e funzioni specifiche

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave – Rosignano M.mo (LI) | Pag 2 di 4 |
| ALL N° 6 | VIGILI DEL FUOCO – Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Generalità

Il DPCM del 25 febb. 2005 recante “ Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna di cui all’art 20, comma 4, del D. Lgs. 334/99 “ specifica che i vigili del fuoco, in caso di evento incidentale:

- ricevono al gestore l’informazione sul preallertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI
- svolgono le operazioni di soccorso e si raccordano con l’AP (Prefettura) secondo quanto previsto nel Piano di emergenza Esterno

– **Compiti e funzioni specifiche nelle diverse fasi di allerta**

In caso d’incidente all’interno dello stabilimento provvede all’attuazione degli adempimenti di propria e specifica competenza, in relazione alla tipologia dell’evento incidentale , al fine di mitigare le conseguenze prodotte dall’evento incidentale.

Ai vigili del Fuoco compete prioritariamente, il soccorso alla popolazione ed ogni altra operazione mirata a contenere i fenomeni incidentali che possono minacciare la pubblica incolumità e/o il patrimonio pubblico o privato.

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Livorno provvede quindi al soccorso tecnico urgente ed al pronto intervento di prima assistenza mediante l’impiego di unità dotate di adeguato supporto tecnologico;

Promuove ed attua un organico collegamento tecnico con le altre componenti che concorrono nella fase operativa di intervento e prima assistenza;

Collabora alla diffusione delle informazioni tecniche utili per fronteggiare la emergenza in atto.

Per ogni tipologia d’incidente, il Comando Provinciale VV.F. opera secondo le modalità di seguito indicate e secondo le procedure utilizzate per eventi incidentali che comportano possibile contatto con sostanze pericolose (tossiche – infiammabili – nocive etc..)

– **Gestione emergenza ed attività operativa**

▪ **Centralinista**

Ricevuta la comunicazione di un evento incidentale significativo provvede immediatamente informare il Capo turno ad inviare sul posto, di concerto con lo stesso, il personale di servizio presso la sede di Piombino.

Richiede inoltre informazioni riguardanti:

- la parte di stabilimento /impianto interessato (Serbatoi, Impianti, autocisterne, altro).
- il tipo di sostanza interessata
- se vi è un incendio in corso.
- se ci sono persone coinvolte.
- il nome del referente dello Stabilimento (Responsabile della Sicurezza)
- e tutte le altre notizie utili ad affrontare l’emergenza.

▪ **Responsabile Sala Operativa**

D’intesa con il Capo Turno acquisisce tutte le notizie necessarie al soccorso provenienti dallo stabilimento e le trasmette in tempo reale (direttamente o attraverso il personale di sala operativa) alle squadre operative VV.F che si recano sul posto.

Ricerca nelle schede delle sostanze pericolose allegate al piano di emergenza esterna, nell’apposito allegato o tramite apposito software (SIGEM SIMMA) le caratteristiche chimico

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave – Rosignano M.mo (LI) | Pag 3 di 4 |
| ALL N° 6 | VIGILI DEL FUOCO – Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

fisiche delle stesse sostanze interessate(nel caso in cui non si dovessero avere adeguate informazioni) e le trasmette via radio agli operatori ed alle squadre avviate sul posto.

D'intesa con il capo turno attiva tutte le comunicazioni necessarie al Prefetto ed alle autorità competenti.

▪ **Responsabile squadra VV.F.**

- Si dirige insieme alla squadra VV.F. verso lo Stabilimento.
- Una volta giunto sul posto prende contatti con il responsabile del servizio di sicurezza interna acquisendo le informazioni necessarie per approntare l'intervento.
- Assume da subito la direzione tecnica dell'intervento ai fini antincendio concordando con responsabile della sicurezza dello stabilimento le azioni da eseguire.
- Richiede eventuali rinforzi alla sede centrale (Comando VV.F. Livorno).

○ **Capo Turno di Servizio (e personale delegato)**

Predisporre l'invio di mezzi tecnici adeguati , attrezzature e materiali specifici in dotazione.

Informa e scambia informazioni direttamente o attraverso il personale di sala operativa con :

- PREFETTURA
- DIREZIONE REGIONALE VV.F. FIRENZE
- SALA OPERATIVA –MINISTERO INTERNO
- ARPAT TOSCANA
- ASL – 118
- COMUNE
- CARABINIERI
- QUESTURA

Ed inoltre informa direttamente o attraverso il personale di sala operativa :

- IL FUNZIONARIO DI GUARDIA (O REPERIBILE)
- IL COMANDANTE

Dopo aver effettuato il primo coordinamento in sede per l'avvio delle squadre ed attrezzature tecniche necessarie si reca (se necessario) presso lo stabilimento e provvede ad acquisire specifiche informazioni riguardanti sostanze coinvolte-scenario dell'emergenza- evento in atto e conseguenze ulteriormente ipotizzabili.

Coadiuvare il funzionario di Guardia (o Reperibile) nelle funzioni di Direzione delle operazioni di soccorso.

▪ **Funzionario di Guardia o Funzionario Reperibile**

- Si reca presso la centrale operativa per il primo coordinamento delle operazioni d'intervento.
- D'intesa con il Comandante, qualora necessario ed in ragione della gravità dell'incidente, si porta sul luogo ed assume, in assenza di figure superiori, la direzione tecnica degli interventi coordinando le operazioni di soccorso ed istituisce nell'immediatezza il Posto di Comando Avanzato (P.C.A.).
- Si reca presso la sala operativa della Prefettura (CCS) o invia proprio delegato non appena richiesto dalla Prefettura per la costituzione del CCS.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave – Rosignano M.mo (LI) | Pag 4 di 4 |
| ALL N° 6 | VIGILI DEL FUOCO – Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

▪ **Comandante Provinciale**

- Invia un suo rappresentante presso lo Stabilimento o si reca direttamente sul posto per la direzione dell'intervento ed il coordinamento delle operazioni di soccorso.
- Tiene informato il Prefetto sull'evolversi della situazione.
- Dispone il richiamo in servizio del personale di turno libero e qualora necessario dispone anche il prolungamento dei turni di servizio.
- Richiede eventuali rinforzi dai Comandi provinciali VV.F. limitrofi e qualora ritenuto necessario **ATTIVA IL PIANO DI COLONNA MOBILE REGIONALE** richiedendo l'invio in zona di risorse (uomini e mezzi).
- Sul posto assume la direzione delle operazioni tecniche dell'intervento avvalendosi della collaborazione della Direzione dello Stabilimento e di tutti i soggetti preposti alla mitigazione delle conseguenze presso il **Posto di Comando Avanzato (P.C.A.)**.
- Sul posto organizza direttamente o attraverso propri delegati un eventuale campo base e dispone l'applicazione dell'**INCIDENT COMMAND SYSTEM¹ (ICS)**.

Mezzi ed Attrezzature principali per l'intervento

▪ **Automezzi VV.F:**

- APS presenti nelle Sede Centrale e nei distaccamenti.
- ABP presenti in sede centrale e nei distaccamenti VV.F. AV o CA Sede Centrale.
- AF /UCL – Unità di Crisi Locale per lo svolgimento delle funzioni Comando.
- AF/ NBC- Mezzo Specifico per il trasporto dei DPI e dei materiali per il primo intervento.
- Altri mezzi operativi provenienti da Comandi Limitrofi.



¹ L'ICS è il modello organizzativo per la gestione delle emergenze più noto ed è impiegato in ambito internazionale; esso è riconosciuto da numerose organizzazioni pubbliche e private, tra cui NATO e ICAO, da NFPA (NFPA 1561, 1600, 1620) e fa parte del sistema nazionale interdipartimentale di gestione degli incidenti (NIIMS) negli USA.

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO M.mo (LI) | Pag 1 di 4 |
| ALL N° 7 | COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO -Compiti e Funzioni specifiche- | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 7

Comune di ROSIGNANO MARITTIMO (LI)
Compiti e funzioni specifiche

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO M.mo (LI) | Pag 2 di 4 |
| ALL N° 7 | COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO -Compiti e Funzioni specifiche- | Data Agg 2015 |

Generalità

Il DPCM del 25 febb. 2005 recante “ Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna di cui all’art 20, comma 4, del D. Lgs 334/99 “ specifica che il SINDACO in caso di evento incidentale:

- Assicura l’informazione alla popolazione ai sensi dell’art 22 comma 4 del dlgs 334/99 e l’individuazione delle aree di ricovero (già previste nel Piano Intercomunale di Protezione Civile).

- Collabora con l’autorità preposta (Prefetto) per organizzare qualora necessaria l’evacuazione assistita, anche via mare se necessario.

In caso di evento incidentale

- Attiva le strutture comunali operative di protezione civile (Servizio Ambiente, Polizia Municipale, ufficio tecnico, volontariato) secondo le procedure stabilite nel PEE e nei piani predisposti dalle “ funzioni di supporto “

- Informa la popolazione sull’evento incidentale mediante le strutture e i mezzi tecnici a disposizione (Polizia Municipale, Centralino H24 Grandi Rischi presso la P.A. di Rosignano, sito WEB del Comune, Centro Intercomunale di P.C.) e comunica le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze

- Dispone l’utilizzo delle aree di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata

- Predisporre in accordo anche con la Capitaneria di Porto il trasporto della popolazione in caso di eventuale evacuazione via mare.

- Segue l’evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di emergenza esterna sia tramite il volontariato, che i mezzi di informazione (TV e radio locali, Sito WEB)

- In caso di cessata emergenza si adopera per il ripristino delle condizioni di normalità ed in particolare per l’ordinato rientro in casa della popolazione

Inoltre la **Polizia Municipale** provvede a:

- presidiare i punti stabiliti per la cinturazione dell’area e la regolazione del traffico
- coadiuvare la polizia stradale nel controllo dei blocchi stradali

1. Compiti e funzioni specifiche nelle diverse fasi di allerta

In caso d’incidente rilevante all’interno dello stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.P.A provvede all’attuazione degli adempimenti di propria e specifica competenza, in relazione ai diversi livelli di allerta, al fine di mitigare le conseguenze prodotte dall’evento incidentale.

Il Sindaco al verificarsi dell’emergenza nell’ambito del territorio comunale, essendo autorità Comunale di Protezione Civile, dispone quanto di specifica competenza per il soccorso e l’assistenza alla popolazione interessata dalle conseguenze dell’incidente.

1.1 Stato di Attenzione

Lo Stato di ATTENZIONE è stato associato a INCIDENTE RILEVANTE DI “ PRIMO LIVELLO “

Lo stabilimento INEOS Manufacturing Italia S.p.A. avverte il Centralino Grandi Rischi (Società di Pubblica Assistenza convenzionata con il Comune 0586/792929) e/o il reperibile del Servizio Ambiente (348-2548705).

Vengono allertati quindi dal centralino o dal reperibile del Servizio Ambiente

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO M.mo (LI) | Pag 3 di 4 |
| ALL N° 7 | COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO -Compiti e Funzioni specifiche- | Data Agg 2015 |

- IL Sindaco/l'Assessore delegato alla PC;
- Il Funzionario Responsabile della protezione civile.
- Il centralino del Comando Polizia Municipale o il reperibile di turno.
- Il Centro Intercomunale di Protezione Civile ;

Se l'evento incidentale presenta dimensioni contenute, il controllo della situazione viene effettuato con le forze già attivate e con l'eventuale supporto di altre risorse.

Se l'evento si presenta con dimensioni rilevanti si attiva la procedura dello stato di PREALLARME.

1.2 Stato di Preallarme

Lo Stato di PREALLARME è stato associato a INCIDENTE RILEVANTE DI " SECONDO LIVELLO " .

Lo stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.P.A avverte il Centralino Grandi Rischi (Società di Pubblica Assistenza convenzionata con il Comune 0586/792929) e/o il reperibile del Servizio Ambiente (348-2548705).

Vengono allertati quindi dal centralino o dal Reperibile del Servizio Ambiente;

- IL Sindaco/l'Assessore delegato alla PC;
- Il Funzionario Responsabile della protezione civile.
- Il centralino del Comando Polizia Municipale o il reperibile di turno.
- Il Centro Intercomunale di Protezione Civile ;

Viene attivato il C.O.C. presso la sala operativa della PM (0586-724474), viene informata la Provincia, l'ARPAT, il 118 e richiesta l'attivazione delle Associazioni di Volontariato per l'assistenza alla popolazione e per le comunicazioni radio in base alle normative Regionali

Il Sindaco chiede l'attivazione del Centro Intercomunale di Supporto previsto nel Piano di Protezione Civile del Centro Intercomunale, che per l'evento in questione verrà attivato presso la sede del C.O.C.).

Il reperibile del Centro Intercomunale contatterà il Responsabile del Centro che si metterà a disposizione congiuntamente all'altro personale incaricato delle Funzioni previste da Piano.

Se la Prefettura lo richiede, il Sindaco invia un proprio rappresentante presso il CCS.

1.3 Stato di Allarme - Emergenza

Lo Stato di ALLARME- EMERGENZA è associato a INCIDENTE RILEVANTE DI " TERZO LIVELLO " .

Nel caso si verifichi un incidente di questo livello, o ci sia un aggravamento di un incidente di secondo livello, vengono adottate e potenziate tutte le misure descritte per lo Stato di Preallarme.

Presso la Sala Operativa del Comune viene attivato il C.O.C. con tutte le sue funzioni, richiedendo anche la presenza di:

1. Responsabile del servizio ambiente
2. Responsabile del servizio manutentivo;
3. Responsabile dei Lavori Pubblici;
4. Responsabile della Polizia Municipale
5. Responsabili dei servizi essenziali (ASA, ENEL ,TELECOM, REA, ATL)

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO M.mo (LI) | Pag 4 di 4 |
| ALL N° 7 | COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO -Compiti e Funzioni specifiche- | Data Agg 2015 |

Mentre presso il Centro Operativo Intercomunale saranno già attive le funzioni previste dal Piano Intercomunale a supporto delle richieste del COC e del CCS.

Superata la fase acuta dell'emergenza Prefetto e Sindaco valutano le azioni da intraprendere per il ritorno alla normalità e decidono se possono essere affidate al Centro Operativo Comunale.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 1 di 5 |
| ALL N° 8 | CAPITANERIA DI PORTO –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 8

Capitaneria di Porto Compiti e funzioni specifiche

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 2 di 5 |
| ALL N° 8 | CAPITANERIA DI PORTO –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Generalità

La Capitaneria di Porto di Livorno è ubicata in Piazza della Sanità n.1 all'entrata del Porto Mediceo. Il Comandante della Capitaneria di Porto è, al contempo Direttore Marittimo della Toscana, nonché Capo del Compartimento, del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Livorno.

La Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Livorno mantiene attiva una Sala Operativa nella quale confluisce e da cui diparte, attraverso i diversi sistemi ed apparati in dotazione, il complessivo flusso di comunicazione radio, telefoniche, e di dati ed elementi di conoscenza in genere, la cui pronta disponibilità è essenziale ad una corretta rappresentazione dell'evento e dello scenario emergenziale ed alla migliore gestione degli eventi, attraverso il coordinamento delle risorse operative specializzate o eventuali, in relazione ai compiti istituzionali del Corpo delle Capitanerie di Porto o della GUARDIA COSTIERA (Soccorso e salvaguardia della vita umana in mare, sicurezza della navigazione, polizia marittima /demaniale/portuale, antinquinamento, vigilanza pesca...), nelle zone di mare territoriale e di interesse S.A.R. che ricadono nella responsabilità del 2° M.R.S.C..

La Sala Operativa è presidiata 24 ore su 24 da personale turnista specializzato.

Nell'ambito del comprensorio del Comune di Vada esplica le attribuzioni di Autorità marittima periferica l'Ufficio Locale Marittimo di Vada che effettua servizio su sei giorni lavorativi (lunedì – sabato), tra le ore 08.00 e le ore 14.00. Quel Comando è dotato di stazione radio VHF/FM. Il personale militare dipendente dall'Ufficio marittimo di Vada è prontamente rintracciabile in caso di necessità, anche al di là dell'orario d'Ufficio.

L'Ufficio non è dotato di risorse strumentali di rilievo ai fini del soccorso marittimo, né ve ne sono altre stabilmente disponibili in loco in funzione antincendio; le uniche risorse antincendio sempre pronte sono quindi quelle predisposte dal gestore dell'impianto, sul pontile.

Le procedure di attivazione delle risorse S.A.R. ed antincendio, che sono ubicate nel porto di Livorno, sono contemplate in linea generale in un manuale ad uso della Sala Operativa. In tale documento sono schematizzate le attività da compiersi in relazione alle specifiche peculiarità dello scenario emergenziale in atto.

La distanza tra il porto di Livorno ed il pontile di Vada è di circa 13 miglia marine, circostanza che impone di considerare quale tempo stimato d'intervento ON TASK, per la M/V cl. 800 in servizio S.A.R ,circa 40'; mentre necessitano circa 90' affinché un Rimorchiatore (F.F.) portuale da Livorno possa raggiungere il pontile SOLVADA.

Si deve preliminarmente rilevare, anche ai fini della corretta relazione tra il P.E.E. e la pianificazione di soccorso marittimo, che l'ipotesi di incidente rilevante la quale interessi il pontile "SOLVADA", durante le operazioni commerciali con nave all'ormeggio, integra un evento S.A.R. marittimo, quale esigenza di soccorso e salvataggio verso l'equipaggio della nave medesima.

In tali ipotesi, la S.O. della Capitaneria di porto darà immediatamente notizia dell'evento alla Prefettura di Livorno ed al Comando Provinciale dei VV.F., stabilendo con essi un flusso informativo bidirezionale, per verificare che l'emergenza in atto sia correttamente inquadrata nel pertinente scenario incidentale ipotizzato nel presente Piano, al fine di tutelare l'incolumità del personale militare dipendente dell'Ufficio marittimo di Vada e di quello imbarcato.

In tutte le altre ipotesi la Capitaneria di porto di Livorno ed il dipendente Ufficio Locale Marittimo di Vada, si attiveranno ponendo a disposizione della competente Prefettura di Livorno il

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 3 di 5 |
| ALL N° 8 | CAPITANERIA DI PORTO –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

complesso organizzativo di risorse umane e strumentali e la propria capacità di coordinamento tecnico operativo, al fine di fronteggiare l'emergenza secondo le concrete esigenze.

1. Procedure in caso di incidente rilevante al pontile di vada denominato "solvada"

Le procedure operative di intervento e le misure di soccorso da adottare in caso di incidente rilevante sono modulate in ragione dell'estensione delle conseguenze che dall'evento stesso scaturiscono. Gli incidenti rilevanti sono stati suddivisi nel PEE in tre livelli, e corrispondentemente sono stati individuati tre differenti situazioni incidentali (*Rif. Cap 4 PEE*), appresso sintetizzati, come delineati nella pianificazione del gestore dell'impianto:

- **1° Livello:** incidente che interessa ambiti confinati ed interni agli impianti e che può essere fronteggiato con i mezzi e gli uomini dipendenti dai gestori. Tale situazione che viene definita di **ATTENZIONE** è dichiarata dal gestore.
- **2° Livello:** incidente che può interessare la parte circostante i confini dello stabilimento e che, per essere fronteggiato, necessita dell'intervento coordinato di tutti gli enti preposti alla gestione delle emergenze. Tale situazione viene definita di **PREALLARME**. Poiché essa interessa anche i confini esterni dello stabilimento e coinvolge tutti gli enti preposti è oggetto di valutazione da parte della Prefettura.
- **3° Livello:** incidente che, per intensità ed estensione, interessa l'esterno dello stabilimento e che, per essere fronteggiato, necessita dell'intervento di mezzi e risorse superiori a quelle utilizzate per fronteggiare incidenti del 2° livello. Tale situazione viene definita di **ALLARME/EMERGENZA;** essa è oggetto di valutazione da parte della Prefettura.

1.1 Procedure operative

Ricevuta la notizia, la Prefettura di Livorno, anche avvalendosi del CCS, dispone l'adozione delle misure che la gravità del caso impone, nell'interesse della pubblica incolumità, sovrintende a tutti i servizi d'intervento e di soccorso e dispone le modalità per l'accesso nella zona pericolosa di persone, merci e mezzi (*Rif. Cap 4 PEE ; Allegato Viabilità*).

1.1.1 Stato di attenzione (incidente di 1° livello –dichiarato dal gestore dello stabilimento)

Il Piano di Emergenza prevede che il gestore dell'impianto informi la Capitaneria di Porto di Livorno sin dal verificarsi di un incidente rilevante codificato come di 1° Livello (*Rif Cap.4 PEE*);

Fin dalla ricezione diretta della prima notizia, e comunque all'atto della dichiarazione dello stato di ATTENZIONE la Capitaneria di Porto, oltre ad allertare i servizi portuali del porto di Livorno affinché predispongano personale e mezzi per l'eventuale concorso nelle operazioni, attiva le procedure interne volte alla immediata predisposizione dei mezzi e degli uomini per fronteggiare l'evento nella considerazione di evoluzione sfavorevole dell'incidente (fasi di PREALLARME e ALLARME/EMERGENZA).

In particolare, ricevuta notizia –attendibile- dell'evento, ovvero la dichiarazione di stato di ATTENZIONE, la Sala Operativa :

- attiva la catena di comando ed informativa interna. L'assetto della S.O. passa da routine ad allerta;
- ne dà informazione, anche sommaria, alla Prefettura, se la notizia è pervenuta da diversa fonte;

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 4 di 5 |
| ALL N° 8 | CAPITANERIA DI PORTO –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

- assume informazioni dal gestore dell'impianto e, se possibile e del caso, dalla nave all'ormeggio (orario e natura dell'evento, danni a persone e cose, valutazione sull'evoluzione dell'incidente, condizioni meteo in atto);
- informa il gestore dello stabilimento SOLVAY;
- allerta l'Ufficio Locale marittimo di Vada;
- allerta il 118;
- dispone l'intervento immediato delle UU.NN. pronte a muovere (Unità S.A.R. ed eventualmente di Polizia Marittima), che dirigono verso la zona di operazioni;
- attiva un canale informativo costante con la Prefettura, il Comando Provinciale dei VV.F, (anche al fine di verificare la sussistenza delle minime condizioni operative di sicurezza per il personale), la Corporazione dei Piloti del porto, i Rimorchiatori se possibile via radio (VHF/FM 13), altrimenti via filo;
- allerta il Nucleo Operativo di Intervento Portuale (N.O.I.P.), per eventuale ausilio al personale di stanza a Vada;
- viene allertato l'Ufficiale delegato dal Comando quale componente del CCS presso la Prefettura;
- si allerta la motobarca- pompa dei VV.F, presso il distaccamento portuale;
- si dispone l'attivazione del canale radio unico per le UU.NN. che eventualmente prenderanno parte alle operazioni (VHF/FM canale 13);

Se già presente in loco, il Comandante del porto di Vada, di concerto con il Comando di bordo, i VV.F., il gestore dell'impianto e sentiti se possibile i Piloti ed i Rimorchiatori ed il Chimico di porto, valuta l'opportunità di disormeggiare la nave ed allontanarla dal pontile, anche per gli effetti dell'articolo 19, 1 comma e dell'allegato IV al D.Lgs. 196/2005.

Nel caso in cui non sia presente personale della Capitaneria di porto, tale opportunità sarà valutata dal Comando di bordo, in piena autonomia.

La S.O. aggiorna la Prefettura.

1.1.2 Stato di preallarme (incidente di 2° Livello –viene dichiarato dalla Prefettura)

Qualora tale situazione non sia stata preceduta da uno stato di ATTENZIONE, se pratico e ragionevole, si darà immediata attuazione alle procedure di **1° livello** e, comunque senza soluzione di continuità, alle seguenti da parte della S.O.:

- Se la Prefettura non ha comunicato informazioni e aggiornamenti anche su eventuali lesioni a persone ed in ordine all'evoluzione dell'incidente, richiederà un aggiornamento in merito alla Sala Controllo del gestore dell'impianto;
- allerta tutte le risorse navali disponibili nel porto di Livorno, utilizzabili in funzione S.A.R., antincendio e quali vettori per eventuale evacuazione della zona, anche costiera, da mare;
- effettua un controllo incrociato di verifica con le SS.OO. degli altri Enti interessati ;
- invia in zona la motobarca pompa dei VV.F. ,un Rimorchiatore (F.F.) e valuta l'eventuale limitazione temporanea del traffico e delle operazioni portuali a Livorno
- a seguito di convocazione, dispone che l'Ufficiale delegato dal Comando raggiunga il CCS in Prefettura;
- verifica la funzionalità dei canali di comunicazione con l'Ufficiale delegato al CCS;
- verifica l'efficienza delle comunicazioni terra- bordo –terra e bordo –bordo e nomina l'On scene Commander (OSC);
- attende disposizioni dal CCS, anche in ordine ad un'eventuale evacuazione della zona costiera da mare ed a tal fine verifica mediante i sistemi di monitoraggio e reportazione

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 5 di 5 |
| ALL N° 8 | CAPITANERIA DI PORTO –Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

navale se vi siano navi utilmente impiegabili, per tipologia e distanza dal pontile e/o dalla nave;

- segue l'evoluzione della situazione e predispone l'eventuale passaggio di situazione, allertando l'equipaggio di una M/V classe 200, quale designando OSC, in relazione alle capacità di radio comunicazione dell'Unità Navale.

1.1.3 Stato di emergenza (incidente di 3°livello–viene dichiarato dalla Prefettura-)

Qualora tale situazione non sia stata preceduta da uno stato di PREALLARME, se pratico e ragionevole, si dà immediata attuazione alle procedure di **2° e 1° livello** e, comunque, senza soluzione di continuità, alle seguenti, da parte della S.O.:

- Invio immediato dell'Ufficiale delegato dal Comando al CCS in Prefettura, anche senza convocazione. Attesa disposizioni dal CCS
- dà esecuzione alle disposizioni prefettizie, coordinando gli interventi e le operazioni opportune connesse all'evoluzione dell'evento, anche con riferimento ad eventuale evacuazione via mare della zona del pontile SOLVADA e della costa interessata;
- dà attuazione alla pianificazione di soccorso marittimo.

| | | |
|-----------------------------|--|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIAS.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO M.mo (LI) | Pag 1 di 3 |
| ALL N° 9 | PROVINCIA – Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 9

Provincia Compiti e funzioni specifiche

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIAS.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO M.mo (LI) | Pag 2 di 3 |
| ALL N° 9 | PROVINCIA – Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Generalità

Per fronteggiare situazioni di emergenza di natura industriale, nel Piano Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Livorno, si evidenzia che le competenze in materia di Coordinamento dei Soccorsi sono affidate, come da normativa vigente, al Prefetto o suo Delegato.

Nell'assolvimento dei compiti connessi al seguente piano, il Sistema Provinciale di Protezione Civile interviene in supporto ai Comuni territorialmente competenti ed alla Prefettura.

1. Compiti e funzioni specifiche nelle diverse fasi di allerta compiti specifici

In caso d'incidente rilevante all'interno dello stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA SpA di Rosignano M.mo (LI), la Provincia di Livorno provvede all'attuazione degli adempimenti di propria e specifica competenza, in relazione ai diversi livelli di allerta, al fine di mitigare le conseguenze prodotte dall'evento incidentale.

Il ruolo della Provincia è quello di assicurare il suo supporto alla Prefettura mediante:

- l'operatività del Ce.Si e della Sala Operativa Provinciale;
- l'operatività della Polizia Provinciale attivata direttamente dal Responsabile del Ce.Si Provinciale;

In particolare:

- assicura, d'intesa con il Sindaco di Rosignano M.mo (LI) l'attivazione delle Associazioni di Volontariato dei Comuni limitrofi e/o della Provincia, mediante la richiesta di autorizzazione alla Regione Toscana;
- fornisce ogni possibile ausilio per il concorso di personale, mezzi e materiali, in rinforzo alle risorse disponibili in loco, d'intesa con il Comune di Rosignano M.mo (LI), per quanto di competenza;
- assicura, se necessario:
 - la reperibilità di tecnici competenti
 - l'accessibilità a dati relativi a cartografie e risorse del territorio provinciale
- informa ed aggiorna la S.O.U.P. della Regione Toscana circa l'evoluzione dell'incidente e le possibili conseguenze;
- in ogni caso, adotta ogni utile provvedimento di competenza dell'Amministrazione Provinciale in materia di Protezione Civile.

1.1. Compiti e funzioni specifiche nello stato di ATTENZIONE

Lo stato di Attenzione è stato associato al tempo "0", Incidente di I livello.

Quando al Centro Situazioni della Sala Operativa Provinciale perviene notizia dell'evento dallo stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." e l'allertamento da parte della Prefettura del Centro Coordinamento Soccorsi, gli addetti del Ce.Si. provvedono ad avvertire:

- il Dirigente della U.S. 2.1 Difesa e Protezione del Territorio ed il Responsabile della U.O. Protezione Civile;
- il Comando della Polizia Provinciale per l'eventuale invio di pattuglie.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIAS.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO M.mo (LI) | Pag 3 di 3 |
| ALL N° 9 | PROVINCIA – Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Successivamente:

- il Dirigente della U.S. 2.1 Difesa e Protezione del Territorio e/o il Responsabile della U.O. Protezione Civile provvedono ad informare la S.O.U.P. della Regione Toscana.

1.2. Compiti e funzioni specifiche nello stato di PREALLARME

Lo stato di Preallarme è stato associato al tempo "1", Incidente di II livello.

Quando al Centro Situazioni della Sala Operativa Provinciale giunge notizia dell'evento dallo stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A" e perviene la convocazione da parte della Prefettura del C.C.S., gli addetti del Ce.Si. provvedono ad avvertire:

- il Dirigente della U.S. 2.1 Difesa e Protezione del Territorio ed il Responsabile della U.O. Protezione Civile;
- il Comando della Polizia Provinciale per l'eventuale invio di pattuglie.

Successivamente:

- il Dirigente della U.S. 2.1 Difesa e Protezione del Territorio e/o il Responsabile della U.O. Protezione Civile provvedono ad informare il Presidente;
- il Dirigente della U.S. 2.1 Difesa e Protezione del Territorio e/o il Responsabile della U.O. Protezione Civile provvedono ad informare la S.O.U.P. della Regione Toscana.

1.3. Compiti e funzioni specifiche nello stato di ALLARME - EMERGENZA ESTERNA

Lo stato di Allarme – Emergenza è stato associato al tempo "2", Incidente di III livello.

In questa tipologia di evento vengono adottate e potenziate tutte le misure descritte per lo stato di Allarme.

- Il Presidente della Provincia, il Dirigente della U.S. 2.1 Difesa e Protezione del Territorio e/o il Responsabile della U.O. Protezione Civile, intervengono presso l'Ufficio Territoriale del Governo al tavolo del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.);
- Il Dirigente della U.S. 2.1 Difesa e Protezione del Territorio e/o il Responsabile della U.O. Protezione Civile intervengono presso il COM ed il PCA una volta istituiti e non appena richiesto dalla Prefettura.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 1 di 6 |
| ALL N° 10 | ASL E 118 – Compiti e funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 10

ASL e 118 **Compiti e funzioni specifiche**

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 2 di 6 |
| ALL N° 10 | ASL E 118 – Compiti e funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Generalità

Il DPCM del 25 febb. 2005 recante “ Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna di cui all’art 20, comma 4, del D. Lgs 334/99 “ specifica che L’ ASL contribuisce all’individuazione dei sistemi di protezione sanitaria per la popolazione residente nelle zone a rischio.

In caso di evento incidentale provvede a

- Inviare il personale tecnico che si raccorda con l’AP (Prefettura) secondo per una valutazione della situazione
- Informare le strutture ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell’evento incidentale
- In collaborazione con l’agenzia regionale o provinciale per la protezione ambientale ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all’identificazione delle sostanze coinvolte e alla quantificazione del rischio

Il **118** acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali

1. **Compiti e funzioni specifiche nelle diverse fasi di allerta compiti specifici**

Nell’assolvimento dei compiti connessi al presente piano, la ASL 6 interviene con le seguenti strutture organizzative:

- Dipartimento Emergenza e Urgenza
- Dipartimento Ospedaliero mediante il Presidio Ospedaliero di Livorno
- Dipartimento della Prevenzione

Le strutture sanitarie fanno capo al Direttore Sanitario della Azienda ASL 6.

I Responsabili interessati sono raggiungibili tramite la Centrale Operativa del Dipartimento Emergenza Urgenza (numero telefonico breve: 118; direttore della Centrale Operativa: telefono e fax: n.42.81.45).

Il Dipartimento Emergenza e Urgenza dispone della Centrale Operativa (CO), localizzata presso il Presidio Ospedaliero di Livorno (tel.118) con presenza costante di almeno un medico e un centralinista. E’ in costante collegamento con i vari reparti del Presidio Ospedaliero, con gli altri presidi ospedalieri della ASL 6, con le Centrali Operative Toscane e gestisce la rete delle attività di trasporto con ambulanze medicalizzate e non medicalizzate del volontariato e con i medici di guardia medica, anche per eventuali trasferimenti.

Il Presidio Ospedaliero è coordinato dal Responsabile del Presidio stesso.

Il Dipartimento della Prevenzione riunisce le attività di medici, veterinari, ingegneri, chimici, biologi, tecnici della prevenzione e altro personale sanitario che operano nei settori:

- igiene e sanità pubblica
- prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- veterinaria
- medicina legale
- igiene industriale e biotossicologia
-

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 3 di 6 |
| ALL N° 10 | ASL E 118 – Compiti e funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

I quali ricevuta comunicazione dispongono l'approntamento per l'immediata attuazione delle operazioni pianificate in caso di allarme avvalendosi del personale necessario.

Il Responsabile della Centrale Operativa invia una auto medicalizzata sul posto.

Lo stato di allertamento viene mantenuto fino a cessata emergenza dichiarata con apposito messaggio.

Nel caso che l'allarme giungesse direttamente alla C.O. 118 questa , previa verifica, allenterà Vigili del Fuoco e Prefettura oltre alle proprie competenze interne.

1.1 Compiti e funzioni specifiche nello stato di ATTENZIONE

In tale fase, per la tipologia dell'evento incidentale non si prevede un allertamento del servizio 118 fatti salvi incidenti con feriti che necessitano del servizio 118. In tal caso il servizio opererà secondo le consuete e normali procedure previste per il soccorso seguendo le indicazioni per il personale di stabilimento e dei VVF eventualmente intervenuti sul posto.

1.2 Compiti e funzioni specifiche nello stato di PREALLARME

Qualora alla Centrale Operativa (tel.118) perviene dallo stabilimento, richiesta d'intervento o dalla Prefettura il messaggio di preallarme, il medico di turno si mette in comunicazione con il Responsabile della Centrale Operativa ASL il quale avverte:

- **il Direttore Sanitario della ASL**
- **il Direttore del Dipartimento Emergenza e Urgenza**
- **il Responsabile del Presidio Ospedaliero di Livorno**
- **il Responsabile del Dipartimento della Prevenzione**

i quali, ricevuta la comunicazione, dispongono l'approntamento per l'immediata attuazione delle operazioni pianificate in caso di preallarme, avvalendosi del personale reperibile della UU.OO. e Sezioni necessarie.

Il Responsabile della Centrale Operativa, se lo ritiene opportuno, invia un'auto medicalizzata sul luogo dell'incidente.

Lo stato di allertamento viene mantenuto fino a cessato stato di PREALLARME dichiarato con apposito messaggio dalla Prefettura.

Si specifica che in caso di incidente con rilascio di sostanza tossica (quali cloro o altra sostanza presente in stabilimento),il personale 118 dovrà operare secondo le indicazioni precauzionali della Direzione dello stabilimento e secondo le indicazioni dei vigili del Fuoco presenti sul posto.

Il personale operativo del 118 potrà effettuare l'intervento solo se in assenza di concentrazioni pericolose di sostanze tossiche previe intese con i VVF e Direzione di stabilimento.

1.3 Compiti e funzioni specifiche nello stato ALLARME - EMERGENZA ESTERNA

Lo stato di allarme/emergenza è stato associato ad un incidente rilevante di "TERZO LIVELLO".

Alla ricezione del richiesta d'intervento da parte dello Stabilimento e conseguente messaggio di ALLARME/EMERGENZA da parte della Prefettura il Direttore Sanitario della ASL (o un suo delegato) accompagnato dal responsabile di zona, raggiunge la Sala Operativa della Prefettura, quale membro del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.).

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 4 di 6 |
| ALL N° 10 | ASL E 118 – Compiti e funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

I Dipartimenti di cui al par. 1,1, operano come indicato nei paragrafi seguenti.

1.3.1 dipartimento emergenza urgenza

Il Direttore del Dipartimento Emergenza e Urgenza si avvale, coordinandoli tra loro

- a) del sistema di "triage" sul posto
- b) del centro di raccolta
- c) del pronto soccorso dell'ospedale
- d) della sezione di farmacia del presidio ospedaliero
- e) delle associazioni di volontari di Assistenza appartenenti all'A.N.P.A.S., alla Associazione Misericordie di Italia e alla Croce Rossa Italiana, ed altre eventuali presenti sul territorio.

a.) sistema di triage

Il sistema di triage è costituito dal primo medico giunto sul posto che sarà coadiuvato da medici e infermieri successivamente inviati e sarà poi opportunamente coordinato dal Direttore del Dipartimento Emergenza e Urgenza il quale, ove ritenuto necessario potrà inviare anestesisti rianimatori.

b.) centri di raccolta

L'attivazione del centro di raccolta, così come la scelta della sua ubicazione¹, vengono effettuate dal Centro Coordinamento Soccorsi.

Il Direttore del Dipartimento Emergenza e Urgenza appena informato della richiesta del C.C.S. si reca al Centro di Raccolta e controlla che il personale previsto sia presente.

Il personale convocato, giunto sul posto, con altro personale inviato dal Sindaco del Comune di Livorno, provvede all'allestimento dei locali.

Il Direttore del Dipartimento Emergenza e Urgenza può avvalersi anche delle infermiere volontarie della C.R.I. che verranno attivate tramite il C.C.S..

I Carabinieri che vengono inviati a cura del Comando provinciale sono responsabili dell'ordine pubblico.

Allestito il centro di raccolta, presenti tutti i componenti, il Coordinatore comunica al C.C.S. la costituzione del Centro.

Composizione del centro di raccolta. Fanno parte del centro di raccolta:

- il Direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza (o un suo delegato) che lo coordina
- n.1 medico anestesista rianimatore
- n.1 medico di medicina generale
- n.1 medico di chirurgia generale
- n.1 medico di ortopedia
- n.1 medico di psichiatria
- altri specialisti, se necessario, del Presidio Ospedaliero di Livorno
- n.8 infermieri professionali;
- n.5 infermiere volontarie della C.R.I., qualora attivate dal C.C.S.
- n.1 capo sala

con possibilità di variazioni nella composizione secondo le esigenze.

A fronte di particolari esigenze, il Coordinatore del centro convoca presso il Centro di Raccolta altri operatori del Presidio Ospedaliero e altro personale sanitario.

¹ I CENTRI DI RACCOLTA ed il TRIAGE sono ordinariamente ubicati nelle immediate vicinanze del COM o nelle immediate vicinanze del Posto di Comando Avanzato e in ulteriori aree indicate dal CCS una volta istituito,

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 5 di 6 |
| ALL N° 10 | ASL E 118 – Compiti e funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Affluiscono al centro di raccolta le persone evacuate trasferite con automezzi dell'Azienda Trasporti comunale ed autoambulanze, comprese le persone bisognose di ricovero. Il ricovero in ospedale non è consentito senza il preventivo passaggio attraverso il centro di raccolta, eccetto casi di eccezionale gravità indirizzate dal medico triagista direttamente dal luogo dell'incidente.

Per tutte le persone che giungono al centro di raccolta viene compilata una scheda personale; le persone non inferme rimangono temporaneamente presso il centro, in attesa di disposizioni da parte del C.C.S.; le persone che hanno bisogno di ricovero ospedaliero, accompagnate dalla scheda personale, vengono trasferite all'Ospedale di Livorno ed eventualmente, se necessario, in altri Presidi Ospedalieri;

le persone inferme, ma tali da non richiedere il ricovero ospedaliero, vengono trattenute e ricoverate presso il centro di raccolta.

Il Direttore del Dipartimento Emergenza e Urgenza:

- se lo ritiene necessario, designa un medico per il coordinamento e gli conferisce alcune deleghe;
- mantiene i contatti con il C.C.S. e con i Direttori delle strutture interessate, per tutte le operazioni inerenti la funzionalità del centro di raccolta;
- richiede al C.C.S. l'eventuale concorso dell'Autorità Militare;
- verifica la presenza della lista telefonica necessaria per mantenere i vari contatti.

Il Coordinatore:

- attua il triage, coadiuvato dal personale infermieristico
- imposta le schede personali

Il Medico Ospedaliero:

- provvede agli interventi medico chirurgici di pronto soccorso
- dispone il ricovero ospedaliero quando necessario, sentito il parere del coordinatore

Il Capo Sala:

- completa le schede, le raccoglie, le conserva;
- collabora con il Coordinatore del Centro a garantire il funzionamento complessivo del Centro di Raccolta.

L'infermiere:

- segue la medicheria
- collabora con il medico per tutte le attività di triage e di intervento

Particolare attenzione deve essere posta alla messa in opera di:

- cucine;
- locali per il personale;
- ricovero per la popolazione in attesa che venga alloggiata in alberghi, pensioni, scuole ecc., oppure in attesa che possa far ritorno alle proprie abitazioni;
- impianti e sistemi di distribuzione idrica;
- servizi igienici, comprese docce;
- smaltimento rifiuti solidi e liquidi.

Alla sorveglianza dal punto di vista igienico-sanitario sono preposti i Tecnici della Prevenzione di Sanità Pubblica e di Veterinaria, coordinati dal Direttore del Dipartimento della Prevenzione.

A) PRONTO SOCCORSO

Rinforza il triage e dispone che vengano sospese le prestazioni non strettamente urgenti ed i ricoveri ordinari.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento "INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A." Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 6 di 6 |
| ALL N° 10 | ASL E 118 – Compiti e funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

B) FARMACIA

Il Direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza provvede affinché avvenga la fornitura da parte della Farmacia dell'Ospedale dei presidi sanitari necessari al Centro di Raccolta ed all'eventuale posto di soccorso avanzato.

C) ASSOCIAZIONE DEL VOLONTARIATO E ASSISTENZA

Il Direttore del Dipartimento della Emergenza e Urgenza impiega e coordina le Associazioni del Volontariato di Assistenza in particolare il personale (autisti e barellieri) e i loro mezzi di soccorso.

1.3.2 Il presidio ospedaliero

Il coordinamento di tutte le attività di assistenza ospedaliera è devoluto al Responsabile del Presidio Ospedaliero, che si avvale, principalmente, delle seguenti Unità Operative e Sezioni:

- Igiene delle strutture sanitarie
- Anestesia e Rianimazione
- Pronto Soccorso
- Ortopedia
- Chirurgia Generale
- Psichiatria
- tutte le altre per eventuali casi particolari.

- Queste, al momento dell'emergenza, provvederanno a disporre turni di medici e infermieri.

Il Responsabile del Presidio Ospedaliero provvede a:

- potenziare i servizi anche con operatori sanitari di altre Unità Operative Ospedaliere e dispone che sia avvertito il personale previsto per il Centro di Raccolta perché colà si rechi sollecitamente;

- favorire ed accelerare tutte le dimissioni possibili dai vari reparti dell'Ospedale;
- allertare la Farmacia per rispondere alle esigenze ospedaliere;
- attraverso l'UO Igiene delle strutture sanitarie, se necessario, a predisporre ulteriori locali per letti di osservazione e degenza e organizza il servizio per la custodia delle salme

Il Centralino dell'Ospedale (223111) funge da riferimento telefonico, demandando durante l'emergenza la comunicazione ai numeri telefonici diretti con i singoli reparti e strutture.

1.3.3 Dipartimento della prevenzione

Il Dipartimento della Prevenzione si avvale degli operatori reperibili:

- medico di Sanità Pubblica
- tecnici della prevenzione di sanità pubblica
- tecnici di prevenzione nei luoghi di lavoro
- tecnici di prevenzione di veterinaria
- laureato della UO Igiene Industriale

Il Dipartimento si avvale dei seguenti mezzi e materiali:

- autovetture e strumentazione tecnica (rilevatori, campionatori)
- mezzi personali di protezione

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave, 6 – Rosignano Mmo (LI) | Pag. 1 di 2 |
| ALL N° 11 | ARPAT-Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 11

ARPAT Compiti e funzioni specifiche

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave, 6 – Rosignano Mmo (LI) | Pag. 2 di 2 |
| ALL N° 11 | ARPAT-Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Generalità

Il presente allegato al PEE è finalizzato alla definizione delle azioni che il Dipartimento ARPAT di Livorno è tenuto ad attuare a seguito dell'attivazione del PEE per lo stabilimento in questione.

1. Compiti generali di ARPAT in caso di incidenti rilevanti

In caso di incidente rilevante ARPAT fornisce, 24 h su 24, supporto tecnico all'Autorità preposta all'emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati alle sostanze pericolose presenti nello stabilimento. Nel caso di istituzione del Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura, il Dipartimento ARPAT interviene con il Responsabile del Dipartimento, o un suo sostituto.

Se richiesto invia i propri delegati al Centro Operativo Mobile (COM) ed al Posto di Comando Avanzato (PCA) una volta costituiti.

In particolare il Dipartimento ARPAT nella fase incidentale effettua attività di supporto tecnico, scientifico e normativo alle autorità competenti per l'assunzione di decisioni atte a fronteggiare la situazione di emergenza e alla messa in sicurezza delle aree interessate.

In relazione alla specifica tipologia di evento e alle sostanze interessate, ARPAT non ritiene di norma necessario che siano effettuati accertamenti diretti sui luoghi in fase post-incidentale.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 1 di 4 |
| ALL N°12 | FORZE DELL'ORDINE -Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 12

Forze dell'ordine Compiti e funzioni specifiche

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 2 di 4 |
| ALL N°12 | FORZE DELL'ORDINE -Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

Generalità

Le Forze dell'ordine sono individuate ai sensi dell'art 16 della legge 121/1981. A queste possono unirsi , in caso di necessità, le forze armate nella gestione dell'emergenza .

Il DPCM del 25 febb. 2005 recante “ Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna di cui all'art 20, comma 4, del D. Lgs 334/99 “ specifica che le Forze dell'Ordine in caso di evento incidentale svolgono compiti operativi connessi con la gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

1. **Compiti e funzioni specifiche nelle diverse fasi di allerta**

In caso d'incidente rilevante all'interno dello stabilimento, le Forze dell'Ordine provvedono all'attuazione degli adempimenti di propria e specifica competenza, in relazione ai diversi livelli di allerta, al fine di mitigare le conseguenze prodotte dall'evento incidentale.

In caso di evento incidentale, che possa indurre a ritenere che ricorra pericolo per la sicurezza e l'incolumità della popolazione, dovrà essere applicato il piano di emergenza predisposto dalla Prefettura.

Il coordinamento delle Forze dell'Ordine per l'assolvimento dei compiti e degli adempimenti connessi all'esecuzione del presente piano è assegnato al Questore di Livorno che assume il coordinamento dei servizi della zona, stabilendo i necessari collegamenti con le Forze interessate alla cintura di sicurezza.

In particolare la Questura di Livorno provvede a :

- **far isolare la zona interessata con posti di blocco al fine di evitare l'ingresso in zona di persone non autorizzate, secondo quanto previsto nel piano della viabilità e della circolazione stradale (Vedi ALL N° 13) coadiuvato dalla Sezione di Polizia Stradale, avvalendosi del concorso del Comando Provinciale dei Carabinieri, del Gruppo Guardia di Finanza, del Corpo Polizia Municipale del Comune e della Polizia Provinciale.**
- **far dirottare e regolare il traffico nei pressi della zona interessata, secondo quanto previsto nel “Piano della viabilità e della circolazione stradale” ;**

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 3 di 4 |
| ALL N°12 | FORZE DELL'ORDINE -Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

1.1 Compiti e funzioni specifiche nello Stato di ATTENZIONE

Qualora la sala operativa riceva notizia di un incidente all'interno dello stabilimento con le caratteristiche definite per lo stato di ATTENZIONE, informa la Prefettura.

La Questura informa altresì i vigili del fuoco in ragione delle notizie ricevute scambiando informazioni.

Un incidente aventi le caratteristiche definite di 1° Livello comporta l'intervento del personale interno allo stabilimento e l'ausilio eventuale dei Vigili del Fuoco, del Servizio 118 in caso di feriti ed altro personale tecnico.

La sala operativa della Questura segue l'evolversi della situazione e dispone affinché le pattuglie a disposizione si avvicinino allo stabilimento per l'eventuale e successiva regolamentazione del flusso veicolare sulle strade principali intorno allo stabilimento.

1.2 Compiti e funzioni specifiche nello stato di PREALLARME

Qualora la sala operativa riceva notizia di un incidente all'interno dello stabilimento con le caratteristiche definite per lo stato di **PREALLARME**, informa la Prefettura.

La Questura informa altresì i vigili del fuoco in ragione delle notizie ricevute scambiando informazioni.

La Sala Operativa della **Questura** attiverà i vari Comandi delle Forze dell'Ordine affinché si preparino all'attuazione delle operazioni di propria competenza, così come pianificate in caso di emergenza ed in particolare alla regolamentazione del traffico.

Il coordinatore responsabile della Sala Operativa dovrà tempestivamente informare il Sig. Dirigente l'U.P.G. e S.P. ed il Sig. Capo di Gabinetto dell'evolversi dell'emergenza.

Le Forze dell'Ordine, ricevute le necessarie indicazioni, provvederanno alla **attuazione** delle operazioni di propria competenza, in particolare si attiveranno, secondo quanto previsto nel Piano della circolazione stradale (**ALL. N° 13**) al fine di:

- **isolare la zona interessata con posti di blocco al fine di evitare l'ingresso in zona di persone non autorizzate**
- **dirottare e regolare il traffico nei pressi della zona interessata;**
- **prestare assistenza per la pronta evacuazione delle persone eventualmente presenti nelle zone intorno allo stabilimento, qualora stabilito nella contingenza da VVF e Direzione di stabilimento;**
- **indirizzare le persone, eventualmente, provenienti dalla zona interessata al rilascio;**
- **segnalare, a mezzo radio, qualsiasi emergenza al Dirigente della Questura appositamente incaricato;**

Lo stato di preallarme viene mantenuto fino alla dichiarazione di **FINE PREALLARME**, emesso con apposito messaggio dalla Prefettura.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | Pag 4 di 4 |
| ALL N°12 | FORZE DELL'ORDINE -Compiti e Funzioni specifiche | Data Agg 2015 |

1.3 Compiti e funzioni specifiche nello stato ALLARME- EMERGENZA ESTERNA

Qualora la sala operativa riceva notizia di un incidente all'interno dello stabilimento con le caratteristiche definite per lo stato di **ALLARME- EMERGENZA**, informa la Prefettura.

La Questura informa altresì i vigili del fuoco in ragione delle notizie ricevute scambiando informazioni.

La Sala Operativa della Questura, provvederà a prendere contatti con le Forze di Polizia interessate, dando loro indicazioni in merito.

Il coordinatore responsabile della Sala Operativa dovrà tempestivamente informare il Sig. Dirigente l'U.P.G. e S.P. ed il Sig. Capo di Gabinetto dell'evolversi dell'emergenza.

Il Questore di Livorno, ricevuta la notizia dell'evento:

- Si recherà al CCS (o invia proprio delegato) non appena richiesto
- Provvederà ad inviare propri delegati presso il Posto Di Comando Avanzato (P.C.A.) e Centro Operativo Misto (C.O.M.) una volta istituiti e non appena richiesto.

Nelle prime fasi dell'emergenza la Questura, curerà i collegamenti radio ed il coordinamento tra le Forze dell'Ordine per assicurare l'adeguata perimetrazione dell'area e la corretta regolamentazione del traffico, così come stabilito nel piano della Viabilità e della circolazione stradale. (**ALL N° 13**)

Le Forze dell'Ordine, ricevute le necessarie indicazioni, provvederanno **all'immediata** attuazione delle operazioni di propria competenza, in particolare si attiveranno, secondo quanto previsto nel Piano della circolazione stradale (**ALL. N° 13**) al fine di:

- **isolare la zona interessata con posti di blocco al fine di evitare l'ingresso in zona di persone non autorizzate**
- **dirottare e regolare il traffico nei pressi della zona interessata;**
- **prestare assistenza per la pronta evacuazione delle persone eventualmente presenti nelle zone intorno allo stabilimento, qualora stabilito nella contingenza da VVF e Direzione di stabilimento;**
- **indirizzare le persone, eventualmente, provenienti dalla zona a rischio;**
- **segnalare, a mezzo radio, qualsiasi emergenza al Dirigente della Questura appositamente incaricato;**

Il personale impegnato nella perimetrazione della zona, dovrà mantenere (in condizioni di regime) costanti rapporti radio con la Sala Operativa della Prefettura/Questura e con il C.C.S. e C.O.M., non appena costituito, che curerà i collegamenti con i Vigili del Fuoco e le altre Forze dell'Ordine.

Lo stato di ALLARME –EMERGENZA prevede rispetto allo stato di PREALLARME la massima operativa delle Forze dell'Ordine per cui in tale fase la Questura, il Comando Provinciale Carabinieri il Comando Provinciale Guardia di Finanza e la Polizia Stradale etc. non appena richiesto, potenzieranno le loro forze operative.

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | pag. 1 di 3 |
| ALL N°13 | PIANO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE | Data Agg 2015 |

ALLEGATO 13

Piano della Viabilità e della Circolazione Stradale

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | pag. 2 di 3 |
| ALL N°13 | PIANO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE | Data Agg 2015 |

Generalità

Il DPCM del 25 febb. 2005 recante “ Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna di cui all’art 20, comma 4, del D. Lgs 334/99 “ specifica che le Forze dell’Ordine in caso di evento incidentale svolgono compiti operativi connessi con la gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall’emergenza, anche ai fini del mantenimento dell’ordine pubblico.

Analogamente la polizia municipale, predispone e presidia i cancelli, coadiuva la polizia stradale nel controllo dei blocchi stradali e presidia i percorsi alternativi individuati nel PEE garantendo un regolare flusso dei mezzi di soccorso.

1. Compiti e funzioni specifiche nelle diverse fasi di allerta

In caso d’incidente rilevante all’interno dello stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.P.A. le Forze dell’Ordine provvedono all’attuazione degli adempimenti di propria e specifica competenza, in relazione ai diversi livelli di allerta, al fine di mitigare le conseguenze prodotte dall’evento incidentale.

In particolare si attiveranno come di seguito riportato

1.1 Compiti e funzioni specifiche nello Stato di PREALLARME

Alla segnalazione di “INCIDENTE RILEVANTE” con indicazione di uno “STATO DI PREALLARME” i comandi delle forze dell’Ordine (Questura tramite Commissariato P.S. Rosignano Solvay , Compagnia Carabinieri Cecina, Polizia Stradale (Vada), Compagnia G.d.F. Cecina, Polizia Municipale) si predispongono per l’immediata attuazione delle operazioni pianificate in caso di emergenza.

In particolare si predispongono per attivare i cancelli di seguito indicati, assegnati in via preliminare¹ secondo la seguente tabella e indicati anche nella tavola in ALL N° 21

| Tab POSIZIONE PRESIDI PER IL CONTROLLO DELLA CIRCOLAZIONE |
|--|
| BLOCCO 1 : Incrocio SP 39 Ex Aurelia – Via dei Polveroni |
| BLOCCO 2 : Rotatoria SP 39 ex Via Aurelia – incrocio via Divisione Garibaldi |
| BLOCCO 3 : Via Bachlet – Via delle Saracine |
| <i>BLOCCO 3A: Via Telesio – Via delle Saracine</i> |
| BLOCCO 4 : Incrocio Sp 39 ex Via Aurelia – Via Telesio |
| <i>BLOCCO 4A : Incrocio Sp 39 ex Via Aurelia – Via del Porto</i> |
| Eventuale |
| BLOCCO 5 : Incrocio via Telesio – Via di Marina |

N.B.: I POSTI DI BLOCCO <3A> E <4A> SARANNO ATTIVATI IN SOSTITUZIONE DEI POSTI DI BLOCCO 3 E 4 NELL’EVENTUALITÀ CHE L’EVENTO SIA GIÀ ACCADUTO.

¹ Qualora una delle forze indicate non sia disponibile nell’immediatezza, il cancello stabilito in ordine di priorità dovrà essere presidiato da quella immediatamente disponibile

| | | |
|-----------------------------|---|------------------|
| PREFETTURA DI LIVORNO | PIANO DI EMERGENZA ESTERNO Stabilimento INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A. Via Piave n° 6 – ROSIGNANO Mmo (LI) | pag. 3 di 3 |
| ALL N°13 | PIANO DELLA VIABILITÀ E DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE | Data Agg 2015 |

Tutte le FF.OO. presenti ai cancelli dovranno impedire l'accesso all'area oggetto dell'incidente, facilitando l'arrivo dei mezzi di soccorso.

Pertanto non permetteranno il parcheggio di veicoli di curiosi nei pressi degli accessi e devieranno il traffico verso altre vie non interessate dal transito dei veicoli di soccorso.

Secondo la gravità dell'evento, potrebbero essere attivati anche due presidi per regolare il traffico:

- a. Rosignano Solvay - SP 39 Via Aurelia in loc. Multifili**
- b. Vada - Rotatoria Via Per Rosignano - Viale Italia - Via Divisione Garibaldi nei pressi del Supermercato Conad - di Vada Casello A12**

I Blocchi verranno mantenuti fino a diversa disposizione della Questura – Commissariato P.S. di Rosignano Solvay.

1.2 Compiti e funzioni specifiche nello Stato di ALLARME –EMERGENZA ESTERNA

In tale fase le forze dell'ordine provvederanno con immediatezza, all'attivazione dei cancelli sopraindicati potenziando i presidi stradali (vedi inoltre l'allegato “ **cartografia**”) e al controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza .